



*Ministero dello Sviluppo Economico*  
*Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese*

**ALLEGATO 2**

**PROGETTO PILOTA**

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL  
TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE**

ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Economia e Finanze del 30 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 25 gennaio 2021, n. 19

## PARTE A) DATI DI SINTESI

Denominazione del soggetto responsabile:

**PROVINCIA DI MODENA**

Titolo del progetto:

**Progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino MOdenese**

Acronimo:

**A.MO.**

### Sintesi del progetto:

Il progetto pilota dell'Appennino **MOdenese (A.MO.)** interessa i 18 comuni montani della parte meridionale della provincia di Modena, nella Regione Emilia-Romagna, già inclusi nell'omonimo Patto territoriale.

Il progetto ha l'obiettivo generale di promuovere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale nell'ambito di **due priorità tematiche** selezionate perché rispondenti alle vocazioni e alle esigenze di crescita sostenibile del territorio: **la competitività delle PMI** e **la valorizzazione delle risorse**.

Per la **prima priorità** l'obiettivo specifico è lo sviluppo e il consolidamento delle PMI del **sistema agroalimentare** locale: il progetto pilota permetterà di realizzare **11 interventi imprenditoriali** finalizzati alla trasformazione tecnologica e digitale delle PMI beneficiarie, che rappresentano alcune delle eccellenze enogastronomiche italiane, con il risultato di **creare 16 nuovi posti di lavoro** e mobilitare **investimenti privati per oltre 2,6 milioni di euro**, con un contributo richiesto di 1,3 milioni di euro.

La **seconda priorità** persegue la valorizzazione sostenibile delle risorse naturali, culturali e turistiche dell'area attraverso tre obiettivi specifici e tre linee d'azione:

- il **collegamento fisico dell'area ai grandi itinerari cicloturistici europei, nazionali e regionali** (Eurovelo 7 - Ciclovía del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovía del Mediterraneo/VenTo), attraverso il completamento delle due ciclovie regionali del Secchia e del Panaro e il restauro della storica Via Vandelli, nonché la connessione di tali itinerari con i borghi interni dell'Appennino, per un totale di **247,5 chilometri di percorsi cicloturistici** nuovi o ristrutturati, dotati di **60 punti di ricarica elettrica**, con un investimento complessivo e un contributo richiesto di circa 6,8 milioni di euro;
- il **collegamento virtuale dell'area alle grandi reti digitali globali e ai relativi servizi**, mediante la creazione, lungo i tracciati delle ciclovie, di una rete a banda larga ad altissima capacità, con la posa di **33,5 km di cavi in fibra ottica**, la realizzazione di **20 access point wireless** gratuiti e **3 webcam** per il monitoraggio ambientale e la valorizzazione paesaggistica, per un investimento complessivo e un contributo richiesto di 1,2 milioni di euro;
- la **sperimentazione**, a scala comunale, di un modello di gestione **di un sistema di mobilità sostenibile condivisa** – *e-bike sharing* – al fine di verificarne la sostenibilità economica e organizzativa in zona montana, con un progetto dimostrativo di 250.000 euro di spesa e di contributo.

Questo pacchetto integrato di interventi imprenditoriali e di investimenti in beni e servizi pubblici mira a **migliorare l'attrattività** dell'Appennino modenese, soprattutto rispetto alla crescente domanda, nazionale e internazionale, del settore del cicloturismo, e alle opportunità della transizione digitale e a creare **forti "effetti di rete"**: il progetto pilota prevede, infatti, quali **risultati finali**, un **incremento dei flussi turistici pari ad almeno il 30%** rispetto ai 58.210 arrivi e alle 189.979 presenze del 2020, e **l'accesso alla banda ultra larga da parte dei 67.762 residenti e delle 5.567 imprese**, oltre ai turisti.

Il progetto pilota **A.MO.** delinea un **modello innovativo di turismo sostenibile** che intende rappresentare una **buona pratica replicabile e trasferibile** in altre aree montane italiane.

Tematiche prevalenti:

- Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata**
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile**
- Transizione ecologica
- Autoimprenditorialità
- Riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne

Contributo richiesto:

**€ 9.999.914,22**

Costo complessivo del progetto:

**€ 10.849.118,92**

Durata del progetto (n. mesi):

**60**

Referente del progetto:

**Patrizia Gambarini**

dirigente di Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, Vicesegretario Generale della Provincia di Modena e Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza

Telefono: 059.209.328

e-mail: [gambarini.p@provincia.modena.it](mailto:gambarini.p@provincia.modena.it)

**PARTE B) INFORMAZIONI SOGGETTO RESPONSABILE**

Denominazione:	<b>PROVINCIA DI MODENA</b>
Codice fiscale:	<b>01375710363</b>

**1. ESPERIENZA PREGRESSA DEL SOGGETTO RESPONSABILE**

Descrizione iniziativa	Soggetti beneficiari	Risultati di progetto	% di realizzazione rispetto alle attività previste	Iniziativa conclusa?
<b>PATTO TERRITORIALE GENERALISTA DELL'APPENNINO MODENESE</b>	Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 70 - di cui privati: 40 - di cui pubblici: 30	<p><i>1. Iniziative imprenditoriali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero iniziative realizzate: 19</li> <li>- totale investimenti realizzati: 28.213.788,27;</li> <li>- totale erogazioni concesse: 2.690.173,88.</li> </ul> <p><i>2. Iniziative infrastrutturali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero interventi realizzati: 30;</li> <li>- totale investimenti realizzati: 29.914.326,73;</li> <li>- totale erogazioni concesse: 14.675.855,92.</li> </ul> <p>Fonte: <i>Ministero dello sviluppo economico, Relazione II semestre 2017</i></p>	<p><i>Iniziative imprenditoriali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- % iniziative realizzate: 48%</li> <li>- % investimenti realizzati: 65%</li> <li>- % erogazioni concesse: 50%</li> </ul> <p><i>Iniziative infrastrutturali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- % interventi realizzati: 100%</li> <li>- % investimenti realizzati: 120%</li> <li>- % erogazioni concesse: 98%</li> </ul>	<b>SI.</b> Durata in mesi: 120 Data inizio: 04/2001 Data ultimazione: 04/2011
<b>PATTO TERRITORIALE SPECIALIZZATO NEL SETTORE AGRICOLO DELL'APPENNINO MODENESE</b>	Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 21 - di cui privati: 21 - di cui pubblici: 0	<p><i>Iniziative imprenditoriali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero iniziative produttive ultimate: n. 16</li> <li>- investimenti realizzati: euro. 9.520.798,82</li> <li>- totale erogazioni concesse: 4.694.953,80</li> </ul> <p>Fonte: <i>Ministero dello sviluppo economico, Relazione II semestre 2017</i></p>	<p><i>Iniziative produttive:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- % iniziative realizzate: 76%</li> <li>- % investimenti realizzati: 40%</li> <li>- % erogazioni concesse: 36%</li> </ul>	<b>SI.</b> Durata in mesi: 60 Data inizio: 1999 Data ultimazione: 2005
<b>PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE SPECIALIZZATO NEL SETTORE AGRICOLO. RIMODULAZIONE RISORSE</b>	Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 5 - di cui privati: 0 - di cui pubblici: 5	<p><i>1. Comune di Pavullo nel Frignano</i> – Lavori di realizzazione collegamento viario (Pratolino – Malandrone) fra l'area urbana nord del capoluogo di Pavullo nel Frignano con la SS 12 – lotto 2;</p> <p><i>2. Comune di Pavullo nel Frignano</i> – Lavori di realizzazione collegamento viario (Pratolino – Malandrone) fra l'area urbana nord del capoluogo</p>	<p><i>Interventi infrastrutturali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- % interventi realizzati: 100%</li> <li>- % investimenti realizzati: 100%</li> <li>- % agevolazioni concesse: 100%</li> </ul>	<b>NO.</b> Durata in mesi: 7 Data inizio: 05/2015 Data ultimazione: 05/2022

Descrizione iniziativa	Soggetti beneficiari	Risultati di progetto	% di realizzazione rispetto alle attività previste	Iniziativa conclusa?
		di Pavullo nel Frignano con la SS 12 – lotto 3; 3. <i>Comune di Montefiorino</i> - Lavori di adeguamento, consolidamento e messa in sicurezza della strada comunale Fondovalle Dolo; 4. <i>Comune di Frassinoro</i> - Lavori di adeguamento, consolidamento e messa in sicurezza della strada comunale Fondovalle Dolo; 5. <i>Unione Terre di Castelli</i> – Posa in opera di fibra ottica nei Comuni di Zocca, Guiglia, Marano SP e Montese. Fonte: <i>Ministero dello sviluppo economico, Relazione II semestre 2017</i>		
<b>GRUPPO DI AZIONE LOCALE ANTICO FRIGNANO</b> La Provincia di Modena è il soggetto fondatore del GAL e ha partecipato direttamente alla elaborazione e alla gestione di ben quattro cicli di programmazione: Leader II (1994-1999); Leader + (2000-2006); Asse Leader del PSR della Regione Emilia Romagna (2007-2013) e Misura 19 “Leader” del PSR della Regione Emilia Romagna (2014-2022). <i>I dati qui riportati si riferiscono al periodo di programmazione 2014-2020</i>	Numero di soggetti beneficiari: 133 - di cui privati: 133 - di cui pubblici: 0	1. <i>Investimenti in aziende agricole:</i> - n. imprese beneficiarie: 52 - agevolazioni previste in €: 1.865.000 - investimento complessivo in €: 4.608.566,19 2. <i>Investimenti in aziende agroindustriali:</i> - n. imprese beneficiarie: 14 - agevolazioni previste in €: 1.340.000 - investimento complessivo in €: 2.329.272 3. <i>Qualificazione dei sistemi manifatturieri di qualità:</i> - n. imprese beneficiarie: 8 - agevolazioni previste in €: 310.000 - investimento complessivo in €: 225.000 4. <i>Valorizzazione dei castagneti da frutto:</i> - n. imprese beneficiarie: 19 - agevolazioni concesse in €: 150.000 - investimento complessivo in €: 59.002 5. <i>Qualificazione funzionale strutture ricettive:</i> - n. imprese beneficiarie: 17 - agevolazioni concesse in €: 1.050.205 - investimento complessivo in €: 2.809.990	- % interventi conclusi: 53% (72 imprese su 144) - % agevolazioni erogate: 53% (2,8 milioni di euro su 5,2 milioni di agevolazioni concesse)	<b>NO.</b> Durata in mesi: 96 Data inizio: 2014 Data ultimazione: 2022

Descrizione iniziativa	Soggetti beneficiari	Risultati di progetto	% di realizzazione rispetto alle attività previste	Iniziativa conclusa?
		<p>6. Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali:  - n. imprese beneficiarie: 1  - agevolazioni concesse in €: 36.723  - investimento complessivo in €: 117.122</p> <p>7. Sostegno agli investimenti delle start-up:  - n. imprese beneficiarie: 22  - agevolazioni concesse in €: 1.144.141  - investimento complessivo in €: 1.416.695</p> <p>Fonte: <a href="https://www.galmodenareggio.it/i-numeri-del-gal/">https://www.galmodenareggio.it/i-numeri-del-gal/</a>.</p>		
<p><b>PROGETTO E-CREATE "RAFFORZAMENTO DELLE TECNOLOGIE E DELLE IMPRENDITORIALITA' NEGLI ITINERARI CULTURALI"</b>  Il progetto mira ad accrescere la competitività delle imprese orientate al servizio turistico nelle aree rurali lungo itinerari culturali promuovendo l'utilizzo delle nuove tecnologie.</p>	<p>Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 13 partner provenienti da 9 Stati membri dell'UE e dalla Norvegia:  - di cui privati: 8  - di cui pubblici: 5</p>	<p>Dotato il territorio di servizi innovativi rivolti al turista, di facile accessibilità e improntati alle più recenti possibilità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>	<p>Completato al 100%</p>	<p><b>SI.</b>  Durata in mesi: 24  Data inizio: 01/2012  Data ultimazione: 12/2014</p>
<p><b>PROGETTO EUROPEO "EDITS - EUROPEAN DIGITAL TRAFFIC INFRASTRUCTURE NETWORK FOR INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM".</b>  Il progetto ha come obiettivo il monitoraggio della mobilità,</p>	<p>Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 14  - di cui privati: 6  - di cui pubblici: 8</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Monitoraggio della mobilità;</li> <li>2. Raccomandazioni agli stakeholder rilevanti;</li> <li>3. Valorizzazione del trasporto pubblico locale, al fine di predisporre strumenti informativi rivolti ai cittadini e finalizzati al miglioramento della mobilità stessa e alla riduzione dei livelli di incidentalità sia locali che europei;</li> <li>4. Diffusione e scambio di informazioni tra le varie regioni partner, favorendo il traffico</li> </ol>	<p>Completato al 100%</p>	<p><b>SI.</b>  Durata in mesi: 30  Data inizio: 07/2012  Data ultimazione: 12/2014</p>

Descrizione iniziativa	Soggetti beneficiari	Risultati di progetto	% di realizzazione rispetto alle attività previste	Iniziativa conclusa?
<p>attraverso la valorizzazione del trasporto pubblico locale, al fine di predisporre strumenti informativi rivolti ai cittadini e finalizzati al miglioramento della mobilità stessa e alla riduzione dei livelli di incidentalità sia locali che europei.</p>		<p>transfrontaliero e l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili.</p>		
<p><b>I.C. INTERREG IIIB (2000-2006) CADSES - PROGETTO TRANSROMANICA - RETE TRASNAZIONALE DEGLI ITINERARI DEL ROMANICO.</b></p> <p>Il progetto intende definire una collaborazione transnazionale durevole volta alla costruzione di modelli fra la Regione Federale Tedesca dell'Alta Sassonia, l'Emilia Romagna, la Carinzia e la Slovenia, per la promozione dei territori legati da origini culturali comuni e la gestione del flusso turistico sugli stessi in chiave di sostenibilità.</p>	<p>Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 18 - di cui privati: 10 - di cui pubblici: 8</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppata una strategia generalmente applicabile e dei modelli sperimentali per la gestione sostenibile dei paesaggi storico-culturali, nel caso per il Romanico Europeo;</li> <li>2. Disegnate delle misure di protezione del patrimonio culturale;</li> <li>3. Diminuite le disparità fra siti culturali urbani e siti culturali rurali;</li> <li>4. Costruite, intensificate e istituzionalizzata la cooperazione e lo scambio di esperienze al fine di promuovere uno sviluppo creativo tra territori europei;</li> <li>5. Istituita una rete di Itinerari Europei del Romanico per la promozione dell'integrazione spaziale che fa leva sull'esistenza di valori comuni (il Romanico in Europa) fra le comunità coinvolte, potenziando le identità territoriali;</li> <li>6. Aumentato l'utilizzo della tecnologia dell'informazione con riguardo ai servizi istituzionali e l'utilizzazione dei clienti finali;</li> <li>7. Aumentata la consapevolezza e le capacità attraverso attività di formazione transnazionale.</li> </ol>	<p>Completato al 100%</p>	<p><b>SI.</b> Durata in mesi: 24 Data inizio: 2004 Data ultimazione: 2006</p>

Descrizione iniziativa	Soggetti beneficiari	Risultati di progetto	% di realizzazione rispetto alle attività previste	Iniziativa conclusa?
<p><b>PROGRAMMA EUROPEO CENTRAL EUROPE. COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007/2013. PROGETTO CE CROSSCULTOUR, STRATEGIE DI CROSSMARKETING PER LA CULTURA E IL TURISMO PER UNA MAGGIORE COMPETITIVITA' E ATTRATTIVA DI CITTA' E REGIONI.</b></p> <p>Il progetto intende promuovere la cooperazione regionale e transnazionale così come la competitività delle città e delle regioni attraverso il turismo culturale, minimizzando gli effetti del cambiamento demografico e sociale, migliorando la qualità della vita nelle regioni partner.</p>	<p>Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 9 - di cui privati: 3 - di cui pubblici: 6</p>	<p>1. Sviluppata una strategia generalmente applicabile per la gestione sostenibile del patrimonio storico e culturale; 2. Ridotte le disparità fra siti culturali urbani e siti culturali rurali; 3. Costruita e consolidata la cooperazione e lo scambio di esperienze 4. Valorizzata e promossa il Grande itinerario Culturale d'Europa Trans-romantica 5. Utilizzate le nuove tecnologie per l'incentivazione di un turismo sostenibile 6. Aumentata la conoscenza e il know-how attraverso attività di formazione transnazionale.</p>	<p>Completato al 100%</p>	<p><b>SI.</b> Durata in mesi: 36 Data inizio: 2008 Data ultimazione: 2011</p>
<p><b>RE-BUILDING SUSTAINABILITY: A COMMUNITY BASED INTERVENTION IN KALMUNAI - SRI LANKA.</b></p> <p>Il progetto intende migliorare le condizioni socio-economiche e ambientali delle persone colpite dallo tsunami nella città di</p>	<p>Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 8 - di cui privati: 6 - di cui pubblici: 2</p>	<p>Migliorate le condizioni di vita della popolazione in termini di capitale ambientale, <i>habitat</i> e <i>capacity building</i> su base comunitaria nella città di <i>Kalmunai</i>. I principali output del progetto sono: 1. Ricostruite 60 abitazioni; 2. Realizzate strutture per la gestione acque reflue delle abitazioni e gestione rifiuti; 3. Realizzata un'isola ecologica;</p>	<p>Completato al 100%</p>	<p><b>SI.</b> Durata in mesi: 24 Data inizio: 2006 Data ultimazione: 2008</p>



Descrizione iniziativa	Soggetti beneficiari	Risultati di progetto	% di realizzazione rispetto alle attività previste	Iniziativa conclusa?
<i>Kalmunai</i> . Il leit motiv del progetto è quello dello sviluppo sostenibile congiuntamente alla partecipazione della comunità.		4. Realizzate azioni formative per gli addetti; 5. Realizzate iniziative di supporto del ruolo della donna (formazione imprenditoriale, associazionismo, micro credito, ecc.).		
<b>REALIZZAZIONE E GESTIONE PROGETTO EUROPEO 4SEE - NETWORK FOR SOCIAL ECONOMY AND VOLUNTEERING IN EUROPE (RETE PER L'ECONOMIA SOCIALE ED IL VOLONTARIATO IN EUROPA). PRESENTATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "EUROPA PER I CITTADINI".</b> Il progetto si pone l'obiettivo di creare una rete europea che metta a tema ed approfondisca il valore dell'economia civile e soprattutto il volontariato.	Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 9 - di cui privati: 1 - di cui pubblici: 8	Realizzati tre eventi (ciascuno della durata di 5 giorni) all'interno dei quali sono state sviluppate dinamiche relazionali orientate alla programmazione, alla progettazione e allo sviluppo di idee e progetti tra i partner del progetto.	Completato al 100%	<b>SI.</b> Durata in mesi: 24 Data inizio: 2010 Data ultimazione: 2012
<b>PROGETTO EUROPEO GIST "TECNOLOGIE D'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE PER AZIENDE AGRO-ALIMENTARI VOLTE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA QUADRO EUROPEO PER LA</b>	Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 9 - di cui privati: 6 - di cui pubblici: 3	1. Testata e convalidata l'efficacia della "piattaforma di sensori senza fili" in termini di funzionalità, affidabilità ed efficienza a livello europeo, sviluppato un piano di distribuzione economico realistico e sulla base dell'esperienza dei risultati ottenuti dalle prove svolte sulle imprese del territorio europeo. 2. Testato l'utilizzo di una piattaforma di sensori gestita da un <i>hardware</i> centrale che ha permesso di ridurre: il consumo energetico del 15%, il consumo idrico del 5%, la produzione di acque	Completato al 100%	<b>SI.</b> Durata in mesi: 36 Data inizio: 2011 Data ultimazione: 2013

Descrizione iniziativa	Soggetti beneficiari	Risultati di progetto	% di realizzazione rispetto alle attività previste	Iniziativa conclusa?
<p><b>COMPETITIVITA' IMPRENDITORIALITA' ED ECO INNOVAZIONE.</b></p> <p>Il progetto mira a far conoscere degli strumenti e tecnologie innovative nel territorio modenese, per sostenere l'eco-innovazione nelle Piccole e Medie Imprese agro-alimentari nella gestione integrata della sostenibilità ambientale durante la fase di lavorazione e trasformazione delle produzioni alimentari.</p>		<p>reflue del 10% ed i rifiuti solidi del 10% all'interno delle diverse sale di trasformazione agroalimentare.</p>		
<p><b>PROGRAMMA EUROPEO PROGETTO EUROPEO CIP - EIP ECO INNOVATION - PROGETTO WINENVIRONMENT "LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE NELLA COLTIVAZIONE DEL VIGNETO E PRODUZIONE DI VINO".</b></p> <p>Il progetto è finalizzato all'introduzione di tecniche ecologiche ed una metodologia innovativa nel settore vitivinicolo, con l'obiettivo di contribuire alla salvaguardia ambientale.</p>	<p>Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 9 - di cui privati: 7 - di cui pubblici: 2</p>	<p>1. Ridotto del 20% l'uso di pesticidi e di prodotti fitosanitari in viticoltura, aumentato del 10% il trattamento e il riciclaggio dei rifiuti, diminuito del 30% il consumo di acqua nella trasformazione, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative.</p> <p>2. L'iniziativa ha dimostrato che le nuove tecniche eco-compatibili, hanno un duplice beneficio: salvaguardia dell'ambiente ed effettivo risparmio economico da parte dei viticoltori europei, cantine ed associazioni.</p>	<p>Completato al 100%</p>	<p><b>SI.</b> Durata in mesi: 36 Data inizio: 2009 Data ultimazione: 2011</p>

Descrizione iniziativa	Soggetti beneficiari	Risultati di progetto	% di realizzazione rispetto alle attività previste	Iniziativa conclusa?
<p><b>PROGETTO EUROPEO TECH.FOOD NELL'AMBITO DI INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL SETTORE AGROALIMENTARE.</b>  Il Progetto si propone di promuovere le capacità di trasferimento tecnologico ed innovazione nel settore agro-alimentare e ha l'obiettivo di sostenere e migliorare la competitività delle imprese.</p>	<p>Numero di soggetti beneficiari coinvolti. 12  - di cui privati: 5  - di cui pubblici: 7</p>	<p>1. Creata una rete transnazionale tra i Paesi coinvolti, che ha permesso di sviluppare nuove opportunità di innovazione tra gli enti regionali e gruppi di destinatari coinvolti dalle reti locali definiti come "Nodi di trasferimento tecnologico" realizzato dai partner di ogni Paese;  2. Favorita l'innovazione mediante l'applicazione degli "strumenti per l'innovazione", rivolti alle imprese e centri di ricerca, con l'azione catalizzatrice svolta dalle istituzioni;  3. Gli "Strumenti di applicazione" hanno permesso di attivare, già nel corso del progetto, ricerca e sviluppo tecnologico e processi di innovazione in tutte le regioni interessate, anche attraverso la partecipazione a strumenti finanziari dell'UE per la competitività.  Inoltre la realizzazione del progetto ha contribuito a rinnovare la fiducia dei consumatori, consentendo una percezione più matura dei prodotti di qualità ed una maggiore consapevolezza della produzione alimentare di alta tecnologia e fornendo agli operatori del settore nuove metodologie e strumenti tecnico-scientifici per migliorare la competitività e la sicurezza della produzione alimentare, permettendo un monitoraggio delle attività di ricerca tecnologica ed il sostegno alle attività di innovazione.</p>	<p>Completato al 100%</p>	<p><b>SI.</b>  Durata in mesi: 36  Data inizio: 2009  Data ultimazione: 2011</p>

Descrizione iniziativa	Soggetti beneficiari	Risultati di progetto	% di realizzazione rispetto alle attività previste	Iniziativa conclusa?
<p><b>PROGETTO EUROPEO PACMAN NELL'AMBITO DI INTERVENTI PER LA COMPETITIVITA' E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE NEI DISTRETTI AGROALIMENTARI.</b></p> <p>Il progetto punta a stimolare le capacità di innovazione e dinamismo del settore agroalimentare nelle regioni del MED in modo da promuoverne l'attrattività e la competitività a livello transnazionale.</p>	<p>Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 10  - di cui privati: 6  - di cui pubblici: 4</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppate le capacità di innovazione degli stakeholder del settore agroalimentare per realizzare il loro potenziale di crescita attraverso attività di rete;</li> <li>2. Resi i distretti agroalimentari coinvolti più attrattivi e competitivi sui mercati internazionali, stimolata la loro innovazione, modernizzazione, diversificazione e adattabilità alle richieste ed alle tendenze del mercato;</li> <li>3. Aumentata la produzione orientata al mercato e al commercio per migliorare le esportazioni;</li> <li>4. Incoraggiata la cooperazione strategica tra attori economici, poli scientifici e di ricerca, autorità pubbliche per ottenere un nuovo approccio integrato, nuovi strumenti, strategie e politiche volte allo sviluppo sostenibile del settore agroalimentare;</li> <li>5. Sviluppata una rete transnazionale tra regioni coinvolte, che stimolato la creazione di nuove opportunità di innovazione e di business tra gli enti regionali e gruppi di destinatari.</li> </ol>	<p>Completato al 100%</p>	<p><b>SI.</b>  Durata in mesi: 36  Data inizio: 2010  Data ultimazione: 2013</p>

## 2. AREA DI COMPETENZA DEL PATTO TERRITORIALE

<b>Elenco comuni</b>	<b>Estensione area geografica totale (km<sup>2</sup>)</b>	<b>Densità abitativa media</b>	<b>Densità attività produttive (n imprese/1000 ab)</b>
1. Comune di Fanano	89,91	32,82	101,32
2. Comune di Fiumalbo	39,13	30,56	107,02
3. Comune di Frassinoro	95,46	18,87	88,84
4. Comune di Guiglia	48,30	82,88	70,45
5. Comune di Lama Mocogno	63,91	41,56	83,58
6. Comune di Marano sul Panaro	45,47	116,51	73,06
7. Comune di Montecreto	31,22	29,27	83,15
8. Comune di Montefiorino	45,28	46,03	83,01
9. Comune di Montese	81,00	39,60	87,59
10. Comune di Palagano	60,41	34,31	86,35
11. Comune di Pavullo nel Frignano	143,73	125,09	77,98
12. Comune di Pievepelago	76,53	28,55	105,72
13. Comune di Polinago	53,74	29,40	72,15
14. Comune di Prignano sulla Secchia	79,67	47,11	61,82
15. Comune di Riolunato	44,91	15,05	97,63
16. Comune di Serramazzoni	93,96	89,44	71,16
17. Comune di Sestola	52,47	46,41	124,44
18. Comune di Zocca	69,36	65,84	95,03
<b>Totale area Patto Appennino Modenese</b>	<b>1.214,46</b>	<b>55,80</b>	<b>82,16</b>

### 3. STRUTTURA TECNICO OPERATIVA

La gestione del progetto pilota sarà assicurata dalla Provincia di Modena attraverso le strutture e il personale individuato con **determina del Presidente della Provincia n. 12 del 21/01/2022**, con la quale viene istituita un'**unità di progetto** dedicata allo svolgimento delle funzioni assegnate al Soggetto responsabile dall'allegato A "Compiti dei soggetti responsabili" del DM 30/11/2020 e dall'articolo 11 del DM 30/07/2021.

Si stima che il personale provinciale dedicato alla gestione del progetto pilota sia di **4 Full Time Equivalent (FTE)**, inteso come numero di risorse a tempo pieno, in relazione al totale dei soggetti impiegati nell'unità di progetto e indicato nella seguente tabella. L'organigramma completo dell'unità di progetto è raffigurato nella seguente tabella, mentre i **CV** delle principali professionalità impiegate sono riportati in allegato allo *Studio di fattibilità tecnico-economica finalizzato a illustrare i contenuti tecnici della proposta*.

Il sistema di *governance* del progetto pilota è descritto più approfonditamente nel successivo capitolo 3 "Approccio metodologico" della Parte D), al quale si rinvia.

PROVINCIA DI MODENA – ORGANIGRAMMA UNITA' OPERATIVA PROGETTO PILOTA PATTO TERRITORIALE			
Dirigente responsabile di progetto: Patrizia Gambarini			
Staff di progetto	Staff rendicontazione	Staff procedure informatiche	Staff area tecnica
Funzionario esperto: Irene Calzolari Luca Gozzoli – cat. D Stefano Trota – cat. D Nicoletta Vaccari – cat. D Ilde Rossana Morsoletto – cat.D Francesca Carpi – cat. D Giulia Calderara – cat. C	Funzionario responsabile: Gaetana Grinzi Franca D'Iorio – cat. D Elisa Scaramelli – cat. D Barbara Martinelli – cat. D Eleonora Togni Clementoni – cat. C	Funzionario responsabile: Elena Gazzetti Riccardo Zombini – cat. D Rita Gazzetti – cat. D	Funzionario responsabile: Vincenzo Chianese Paola Vincenzi – cat.D Diego Cavicchioli – cat. D

Il requisito della disponibilità di una **sede nell'area del Patto territoriale** si considera, di fatto, soddisfatto in considerazione della competenza territoriale della Provincia di Modena, che copre l'intero territorio provinciale.

Pertanto, la sede principale del Patto territoriale è presso la Provincia di Modena, in Viale Martiri della Libertà, 34 – 41121 Modena (MO), e le dotazioni tecnologiche e strumentali sono messe a disposizione da parte della stessa Provincia nell'ambito delle proprie dotazioni ordinarie. La sede della Provincia di Modena è un edificio pubblico di 5.975 m<sup>2</sup>.

Gli **uffici dedicati al Patto territoriale** sono incardinati nel **Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale dell'Area amministrativa della Provincia**, la cui Dirigente responsabile è la dott.ssa Patrizia Gambarini, Comandante del Corpo della Polizia Provinciale, Dirigente di Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, Vicesegretario Generale della Provincia di Modena e Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza.

Per la gestione del progetto pilota la Provincia di Modena utilizzerà anche altri servizi dell'**Area amministrativa**, in particolare, il servizio "Bilancio e contabilità finanziaria" per la gestione dei contributi ai soggetti beneficiari, imprese ed enti locali, e i servizi dell'**Area tecnica** per quel che riguarda i controlli tecnici sui progetti imprenditoriali e pubblici.

La Provincia ha istituito una **sede operativa nell'area del Patto territoriale, presso la Unione dei Comuni del Frignano**, in via Giardini n.15 - 41026 Pavullo nel Frignano (Modena), in posizione centrale rispetto alle tre vallate dell'Appennino modenese. Un apposito contratto di comodato gratuito – sottoscritto il 13 dicembre 2021 - disciplina l'uso della sede dell'Unione da parte della Provincia, la quale potrà avvalersi di due uffici per una superficie complessiva di 57 m<sup>2</sup>, attrezzati con 4 postazioni di lavoro, ciascuna con la propria linea telefonica e connessione Internet. È assicurata anche la disponibilità di una sala riunioni. Il contratto ha una validità che coincide con la durata del progetto pilota e decorrerà dal 06/12/2021 al 05/12/2026.

Personale dedicato nel corso di durata del Patto territoriale: numero, qualifica ed esperienza

Unità di personale (FTE)	4
Dirigente responsabile del progetto pilota: <b>Patrizia GAMBARINI</b>	Comandante del Corpo della Polizia Provinciale, Dirigente di Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, Vicesegretario Generale della Provincia di Modena e Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza, dal 31 dicembre 2019 con atto del Presidente n. 224 del 24/12/2019. Competenze comprovate nella organizzazione dei servizi e delle attività formative della Polizia Locale di Modena che hanno maggior impatto sociale e che comportano un forte coinvolgimento di personale, dettando le soluzioni interne ed esterne da attuare e garantendo l'adozione degli atti a valenza generale e/o settoriale. Promozione del ruolo e dell'immagine della Polizia Locale per migliorarne la conoscenza presso i cittadini attraverso la diffusione di informazioni generali e/o settoriali. Gestione del sistema "Ril.Fe.De.Ur" (Rilevamento dei fenomeni di degrado urbano), un sistema informatizzato per la raccolta e gestione, per tracciare ed evadere le segnalazioni e gli esposti dei cittadini e ciò consente di rendere più efficiente ed utile il processo di adeguamento alle nuove regole sulla trasparenza della Pubblica Amministrazione. Creazione del Nucleo Antievasione Tributi Locali, finalizzato al contrasto dell'evasione con particolare riferimento a quella fiscale.
Responsabile amministrativo e responsabile monitoraggio e valutazione: <b>Irene CALZOLARI</b>	Funzionario presso l'Area Amministrativa della Provincia di Modena, è la referente nella gestione dei due Patti territoriali dell'Appennino modenese, generalista e specializzato nel settore agricolo. Ha un'esperienza pluriennale quale funzionario nell'ambito delle relazioni internazionali e nella progettazione europea e nella rendicontazione di progetti europei, con particolare riferimento ai settori della gioventù e della educazione e formazione, svolgendo attività di informazione ed animazione territoriale, <i>networking</i> , progettazione, coordinamento e rendicontazione di progetti approvati, coordinamento gruppi di partecipanti a progetti di mobilità all'estero nell'ambito del programma <i>Erasmus plus</i> , progettazione e coordinamento attività di educazione non formale rivolta ai giovani locali, gestione gruppi di lavoro con educatori.
Dirigente responsabile finanziario: <b>Gaetana GRINZI</b>	Funzionario con P.O. presso l'ufficio Bilancio e Contabilità finanziaria della Provincia di Modena.
Dirigente responsabile Area Tecnica: <b>Vincenzo CHIANESE</b>	Istruttore Direttivo con P.O. presso l'Area Tecnica – Servizio Edilizia della Provincia di Modena, con esperienza di oltre quindici anni quale progettista, direttore dei lavori, collaudatore e coordinatore per la sicurezza, sia come libero professionista sia in collaborazioni. Attualmente, presso la Provincia di Modena, svolge attività di progettazione, direzione lavori e collaudi con mansioni d'ufficio varie inerenti opere edili con particolare riguardo all'edilizia scolastica e attività consistenti nell'esprimere pareri di fattibilità sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi nonché la verifica dell'agibilità dei medesimi.
Funzionario responsabile delle procedure informative e telematiche: <b>Elena GAZZETTI</b>	Funzionario con P.O. presso il Servizio Informatica dell'Amministrazione provinciale di Modena. In particolare, per il Sistema Informativo contabile Finanziario e del Personale, per il Sistema Informativo gestione Atti e protocollo e Sistemi documentali dell'Ente e per il Sistema Informativo delle pratiche in campo ambientale delle concessioni e dei trasporti, svolge le attività di: amministratore delle basi dati in uso nell'Ente; analisi per lo sviluppo di applicativi informatici e la loro manutenzione; infine, direzione e coordinamento del <i>team</i> di sviluppo e manutenzione dei sistemi informatici.

## PARTE C) SOGGETTI BENEFICIARI

### QUADRO GENERALE SOGGETTI BENEFICIARI

N. soggetti	Denominazione soggetto beneficiario	Codice fiscale	Comune e sigla provincia	Natura (pubblica o privata)	Settore/ comparto di attività	Descrizione intervento	Referente progetto	e-mail	Telefono
01	FATTORIA CA' DANTE S.R.L.	02594470367	Fanano (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	A. progetto di investimento	Ruffini Serena	ruffini@finim presa.it	Tel. 059251760 Cell. 3247984810
02	S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.	00375670361	Pavullo nel Frignano (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	A. progetto di investimento	Verrucchi Marika	verrucchi@fin impresa.it	Tel. 059251760 Cell. 3247977140
03	HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA S.N.C.	03412520367	Palagano (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	A. progetto di investimento	Tagliazucchi Vittorio	info@hotelrist oranteparco.it	Tel. 3387413623 Cell. 3387413623
04	SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.	03592500361	Pavullo nel Frignano (MO)	Privata	56 - Attività dei servizi di ristorazione	A. progetto di investimento	Baranzoni Paolo	paolobaranzon i1@virgilio.it	Cell. 3896967193
05	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E	02844300364	Montecreto (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di	C. progetto di investimento nel settore della produzione	Balocchi Erik	erik.balocchi @cia.it	Tel. 053621152 Cell. 3663106953



<b>N. soggetti</b>	<b>Denominazione soggetto beneficiario</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Comune e sigla provincia</b>	<b>Natura (pubblica o privata)</b>	<b>Settore/ comparto di attività</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Referente progetto</b>	<b>e-mail</b>	<b>Telefono</b>
	CORSINI PATRIZIA S.S.				prodotti animali, caccia e servizi connessi	agricola primaria			
<b>06</b>	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	02478420363	Prignano sulla Secchia (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Balocchi Erik	erik.balocchi@cia.it	Tel. 053621152 Cell. 3663106953
<b>07</b>	ZANNI BERTELLI MAURO	ZNNMRA61C19 M183Q	Zocca (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Balocchi Erik	erik.balocchi@cia.it	Tel. 053621152 Cell. 3663106953
<b>08</b>	AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE	FRRMNL75R16A 944F	Zocca (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Ferri Emanuele	emanuele.ferri@calumaco.it	Tel. 059 987642 Cell. 3394691061

<b>N. soggetti</b>	<b>Denominazione soggetto beneficiario</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Comune e sigla provincia</b>	<b>Natura (pubblica o privata)</b>	<b>Settore/ comparto di attività</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Referente progetto</b>	<b>e-mail</b>	<b>Telefono</b>
					servizi connessi				
<b>09</b>	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01792100362	Pavullo nel Frignano (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	Macinenti Luca	lmacinenti@gmail.com	Tel. 051239196 Cell. 3341216074
<b>10</b>	LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	00176740363	Zocca (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	Macinenti Luca	lmacinenti@gmail.com	Tel. 051239196 Cell. 3341216074
<b>11</b>	LENZINI ENRICO	LNZNRC61S04G393Z	Pavullo nel Frignano (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Lenzini Enrico	enicolenzini1961@gmail.com	Cell. 3405562824
<b>12</b>	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	03545770368	Pavullo nel Frignano	Pubblica	84.11.1 - Attività degli organi	Infrastrutture pubbliche: reti cicloturistiche e	Galbucci Giovanni	ggalbucci@unionefrignano.mo.it	Tel. 0536 327561 Cell. 329 807

N. soggetti	Denominazione soggetto beneficiario	Codice fiscale	Comune e sigla provincia	Natura (pubblica o privata)	Settore/ comparto di attività	Descrizione intervento	Referente progetto	e-mail	Telefono
			(MO)		legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali	reti digitali			6034
13	COMUNE DI ZOCCA	00717780365	Zocca (MO)	Pubblica	84.11.1 - Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali	Infrastrutture pubbliche: <i>e-bike sharing</i>	Bartolotti Ilaria Beatrice	bartolotti.i@comune.zocca.mo.it	Tel. 059985722 Cell. 3487315837

## PARTE D) PROPOSTA PROGETTUALE

### 1. PROGETTO PILOTA

Obiettivi	Tematica art. 6 comma 2
<p>La strategia del progetto pilota dell'Appennino <b>MO</b>denese (in sigla: <b>A.MO.</b> sia a indicare il rapporto degli abitanti della montagna modenese con i propri luoghi di residenza, sia il desiderio di renderli attrattivi e fruibili anche per i non residenti) si colloca nel solco tracciato delle numerose iniziative di sviluppo locale realizzate negli ultimi decenni (almeno a partire dal primo Gruppo di azione locale "Leader", promosso dalla Provincia di Modena nel 1994) e che hanno visto, quali più recenti sbocchi, l'ingresso dell'area nella rete delle riserve <i>Uomo e biosfera (MaB)</i> istituita dall'UNESCO e l'acquisizione della certificazione della <i>Carta europea del Turismo Sostenibile (CETS)</i> da parte di <i>Europarc Federation</i>.</p> <p>In tale contesto, il progetto pilota ha l'obiettivo generale di promuovere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, nell'ambito di <b>due priorità tematiche</b>, selezionate sia perché completano le iniziative di sviluppo locale realizzate negli ultimi decenni, sia perché rispondono alle vocazioni e alle esigenze di crescita sostenibile del territorio: la <b>competitività</b> delle piccole e medie imprese e la <b>valorizzazione</b> delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.</p> <p>All'interno di ciascuna priorità tematica sono definiti alcuni <b>obiettivi specifici</b>.</p> <p>Nell'ambito della prima priorità, l'obiettivo specifico perseguito è <b>lo sviluppo e il consolidamento delle PMI del sistema agroalimentare</b> dell'Appennino modenese, il quale produce alcune delle eccellenze enogastronomiche italiane più diffuse nel mondo.</p> <p>Nell'ambito della seconda priorità, la valorizzazione sostenibile delle risorse dell'area è perseguita attraverso tre obiettivi specifici e tre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>il collegamento fisico dell'area ai grandi itinerari cicloturistici</b> europei, nazionali e regionali (Eurovelo 7 - Ciclovía del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovía del Mediterraneo);</li> <li>- <b>il collegamento virtuale dell'area alle grandi reti digitali</b> globali e ai relativi servizi, mediante la creazione, lungo i tre itinerari cicloturistici citati, di una rete a banda larga ad altissima capacità;</li> <li>- <b>la sperimentazione</b>, a scala comunale, di un modello di gestione di un sistema di <b>mobilità sostenibile condivisa in zona montana</b> (servizio di <i>e-bike sharing</i>).</li> </ul> <p>In relazione agli interventi imprenditoriali e pubblici inseriti nel progetto pilota, per ciascuno degli obiettivi specifici sono stati individuati i <b>risultati attesi</b> (ciò che si intende cambiare con il contributo degli interventi progettati), le <b>azioni</b> e i relativi <b>output</b>, cioè i prodotti diretti dei singoli interventi, che contribuiscono ai risultati.</p> <p>Questa metodologia e, in particolare, la selezione di chiari indicatori di risultato, ha lo scopo di facilitare la comprensione del progetto pilota e delle esigenze di sviluppo del tessuto imprenditoriale a esso sottese e un successivo giudizio sul raggiungimento o meno degli obiettivi specifici.</p> <p>La seguente tabella descrive la <b>logica di intervento complessiva del progetto pilota</b> e presenta i principali indicatori di risultato e di <i>output</i> attesi della sua realizzazione che costituiranno la base del sistema di monitoraggio e di valutazione del progetto.</p>	<p>a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata</p> <p>b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile</p>

## Quadro logico del progetto pilota dell'Appennino MOdenese (A.MO.)

Obiettivo generale	Priorità tematiche	Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Azioni	Output	
Sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata	Sviluppo e consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione delle imprese del sistema agroalimentare dell'Appennino modenese	Posti di lavoro creati presso le PMI beneficiarie del contributo MISE: <b>16</b>	<b>Interventi imprenditoriali da n. 01 a n. 11:</b> a) progetti di investimento industrie agroalimentari d) progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria e) progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	Numero di PMI del settore agroalimentare beneficiarie del contributo MISE: <b>11</b>	
			Ammontare degli investimenti privati abbinati al contributo MISE: <b>2,6 milioni di euro</b>			
	Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile	Collegamento dell'area ai grandi itinerari cicloturistici e cammini europei, nazionali e regionali	Incremento del numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai cicloturisti: <b>+30%</b> rispetto ai 58.210 arrivi del 2020 (Fonte dei dati. ISTAT)	Percentuale di completamento delle ciclovie imputabile al contributo MISE: - ER 13 Ciclovie del Secchia: <b>100% (+47%)</b> - ER 15 Ciclovie del Panaro: <b>100% (+37%)</b> - Via Vandelli: <b>100% (+38%)</b> rispetto alla lunghezza complessiva dei tracciati (Fonte dei dati: Provincia di Modena)	<b>Intervento pubblico n. 12 - Progetto quadro Unione dei Comuni del Frignano</b>  <i>Azione 1. Realizzazione di una rete di itinerari per lo sviluppo del cicloturismo:</i> <b>12.1.</b> Completamento ciclovie ER 13 Secchia <b>12.2</b> Completamento ciclovie ER 15 Panaro <b>12.3</b> Ristrutturazione cammino/ciclovie Via Vandelli	Numero di infrastrutture dedicate ai cicloturisti beneficiarie del contributo MISE: <b>3 ciclovie</b>
						Lunghezza in km dei percorsi cicloturistici nuovi o ristrutturati beneficiari del contributo MISE: <b>247,5</b>
						Numero punti di ricarica elettrica per <i>e-bike</i> : <b>60</b>
						Numero centri visitatori di Via Vandelli: <b>1</b> Mq ristrutturati: <b>150</b>
Collegamento dell'area alle grandi reti digitali globali e ai relativi servizi	Numero di nuovi utenti con accesso a una rete a banda larga ad altissima capacità: <b>67.762 abitanti e 5.567 imprese</b> (Fonte dei dati: AGID, ISTAT)	<b>Intervento pubblico n. 12 - Progetto quadro Unione dei Comuni del Frignano</b>  <i>Azione 2. Sperimentazione e sviluppo di tecnologie digitali per la fruizione delle risorse naturali culturali e turistiche</i> <b>12.4.</b> Infrastrutture e servizi digitali: reti in fibra ottica - <i>access point, web-cam</i>	Lunghezza in km della rete a banda larga ad altissima capacità beneficiaria del contributo MISE: <b>33,5 km</b>			
			Numero di <i>access point</i> a una rete a banda larga ad altissima capacità beneficiari del contributo MISE: <b>20</b>			
Sperimentazione di un modello gestionale di mobilità sostenibile condivisa per le zone montane	Incremento del numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate alla mobilità sostenibile condivisa: <b>+10%</b> rispetto ai 3.000 utenti registrati nel 2021 (Fonte dei dati: Comune di Zocca)	<b>Intervento pubblico n. 13 - Progetto Comune di Zocca (MO):</b> <i>Azione 3. Servizio dimostrativo di mobilità sostenibile condivisa in area montana</i> <b>13.</b> Sperimentazione servizio di <i>e-bike sharing</i>	Numero di telecamere per il monitoraggio ambientale: <b>3</b>			
			- Numero di servizi di <i>e-bike sharing</i> beneficiari del contributo MISE: <b>1</b> - creazione di <b>4 infrastrutture</b> di <i>e-bike-sharing</i> e ricarica - definizione di <b>1 modello di gestione</b> pubblico/privato			

## Descrizione del progetto

### ***Premessa: il processo di costruzione della strategia del progetto pilota***

Il **processo di costruzione** della strategia del progetto pilota dell'Appennino modenese si è sviluppato in **tre step**: analisi del contesto territoriale; individuazione e confronto con i *partner* istituzionali economico-sociali e tecnico-scientifici; infine, preselezione degli interventi imprenditoriali e pubblici mediante procedure a evidenza pubblica.

La strategia nasce, innanzitutto, dalla **lettura del territorio**, condotta mediante una approfondita diagnosi territoriale, dalla quale emerge un territorio montano che, soprattutto grazie a lungimiranti politiche pubbliche di investimento, è riuscito nel corso degli anni a conservare, nel complesso, stabilità demografica e vitalità sociale, culturale e imprenditoriale, nonché è riuscito a tutelare un rilevante patrimonio naturalistico e storico, come testimoniano, da un lato, l'ingresso dell'area nelle Rete delle riserve "Uomo e Biosfera" **MaB UNESCO**; dall'altro, l'impegno profuso per il conseguimento della certificazione "Carta europea del turismo sostenibile (CETS)" da parte di *Europarc Federation*, a proposito della quale è da sottolineare che essa è nata dalla collaborazione tra istituzioni, cittadini, associazioni e imprese interessati a sviluppare una strategia comune e un piano d'azione per lo sviluppo turistico sostenibile, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale. Tuttavia, come ha dimostrato l'analisi di contesto, le aree montane più interne dell'Appennino modenese registrano, in maniera spesso molto accentuata, fenomeni di spopolamento, di invecchiamento, di riduzione dei servizi e delle attività economiche, indotti dall'isolamento e dalla mancanza di collegamenti fisici e virtuali. In particolare, la scarsa diffusione di infrastrutture digitali sottrae all'area, alle sue imprese e ai suoi cittadini, la possibilità di partecipare pienamente alla transizione digitale in atto a livello globale e, soprattutto, di sfruttarne i vantaggi in termini di valorizzazione e promozione delle risorse naturali, culturali ed economiche.

Il secondo *step* nel processo di costruzione della strategia di intervento è consistito nella individuazione dei *partner* necessari per elaborare e attuare il progetto pilota e nel loro coinvolgimento mediante lo sviluppo di un dibattito e di confronto - attraverso il quale le conoscenze e le preferenze di tutti coloro che risiedono nei luoghi interessati dal progetto pilota sono state fatte emergere e sono state aggregate - al quale hanno partecipato **40 partner qualificati**, espressione delle istituzioni locali, delle parti economiche e sociali e di qualificati organismi e strutture tecnico-scientifiche. Nel corso del primo incontro di partenariato che si è tenuto a Modena il 20 ottobre 2021 - e che è stato preceduto da un'importante fase preparatoria di individuazione e interlocuzione con i singoli *partner* -, sono state definite le **linee guida del progetto pilota** dell'Appennino modenese sulla cui base sono stati poi costruiti i bandi di preselezione degli interventi imprenditoriali e pubblici.

La fase di preselezione degli interventi da inserire nel progetto pilota ha rappresentato l'ultimo *step* del processo di costruzione della strategia di intervento del progetto pilota: la **risposta del territorio**, in particolare delle imprese e delle istituzioni locali, ha consentito di dare concretezza alle ipotesi di sviluppo emerse dall'analisi territoriale e dal confronto con il partenariato e di costruire il cosiddetto quadro logico del progetto pilota.

### ***La strategia di intervento***

La strategia del progetto pilota dell'Appennino modenese, dunque, si colloca **nel solco tracciato delle numerose iniziative di sviluppo locale** realizzate nell'area negli ultimi decenni e che hanno visto, quali sbocchi più recenti, il suo ingresso nella rete delle riserve *Uomo e biosfera (MaB)* istituita dall'UNESCO e l'acquisizione della certificazione della *Carta europea del Turismo Sostenibile (CETS)* da parte di *Europarc Federation*.

Il progetto pilota prosegue e consolida tale percorso verso un modello di sviluppo sostenibile e mira a:

- **mettere a sistema** tutto quanto è stato realizzato sino ad oggi per assicurare un futuro sostenibile alle popolazioni e alle imprese dell'area, completando una serie di interventi infrastrutturali di ampia portata territoriale;
- **favorire investimenti imprenditoriali sostenibili** collegati alle vocazioni del territorio, in particolare nell'ambito del sistema agroalimentare, in modo da creare un sistema integrato di offerta di risorse naturali, culturali e di prodotti tipici locali artigianali ed enogastronomici;
- **connettere, sia fisicamente che virtualmente**, le comunità, i villaggi, gli attrattori naturali e culturali dell'area, mediante:

- il **completamento della rete di infrastrutture viarie** fondata sulla **mobilità sostenibile e lenta** - ciclovie del Secchia e del Panaro e cammino/ciclovia della storica Via Vandelli – in modo da collegare l’area ai grandi itinerari regionali, nazionali ed europei (Eurovelo 7 - Ciclovia del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovia del Mediterraneo/VenTo) e, soprattutto, di connettere i borghi montani a tali percorsi;
- la dotazione di **infrastrutture e servizi digitali basate su reti a banda larga ad altissima capacità** lungo tali itinerari cicloturistici, in modo da permettere l’accesso ai servizi digitali alla popolazione residente, alle imprese e ai turisti, in grado di colmare l’attuale *gap* digitale.

In questo contesto il progetto pilota ha l’**obiettivo generale** di promuovere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, nell’ambito di **due priorità tematiche**, selezionate sia perché si collocano nel solco tracciato delle iniziative di sviluppo locale realizzate negli ultimi decenni (a partire dal primo piano di azione locale dell’iniziativa europea “*Leader*” promosso dalla Provincia di Modena nel 1994), sia perché rispondono alle vocazioni e alle esigenze di crescita sostenibile del territorio: la **competitività** delle piccole e medie imprese e la **valorizzazione** delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.

Nell’ambito della prima priorità, l’obiettivo specifico perseguito è lo sviluppo e il consolidamento delle **PMI del sistema agroalimentare** dell’Appennino modenese: il progetto pilota permetterà di realizzare **11 interventi** imprenditoriali in tali settori, finalizzati alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese richiedenti, raggiungendo il risultato di creare **16 nuovi posti di lavoro** e mobilitare **investimenti privati per oltre 2,6 milioni di euro**, con un contributo richiesto di 1,3 milioni di euro [**interventi da n. 1 a n. 11**].

In particolare, si tratta di progetti di investimento proposti da 2 industrie agroalimentari (600 mila euro di investimento), 2 imprese della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (500 mila euro di investimento), 5 imprese agricole (1,2 milioni di euro di investimento) e, infine, 2 imprese turistiche che diversificano l’attività nel settore della ristorazione (oltre 300 mila euro di investimento).

Tali progetti imprenditoriali interessano alcune delle eccellenze enogastronomiche italiane nel mondo: dal Prosciutto di Modena DOP al Parmigiano Reggiano DOP e promuovono la trasformazione tecnologica e digitale di alcune delle più rappresentative PMI dell’area.

Nell’ambito della **seconda priorità**, la valorizzazione sostenibile delle risorse dell’area è perseguita attraverso tre obiettivi specifici e un **pacchetto integrato di interventi pubblici** articolati in **3 azioni**:

- *Azione 1. Realizzazione di una rete di itinerari per lo sviluppo del cicloturismo*, la quale prevede il **collegamento fisico** dell’area ai grandi itinerari cicloturistici europei, nazionali e regionali (Eurovelo 7 - Ciclovia del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovia del Mediterraneo), mediante il completamento delle due ciclovie regionali del Secchia e del Panaro e della storica Via Vandelli, e la connessione di tali percorsi con i centri abitati e i borghi dell’Appennino modenese, per un totale di **247,5 km** di percorsi cicloturistici nuovi o ristrutturati, dotati di **60 punti di ricarica elettrica** e un **centro visitatori** all’ingresso della storica Via Vandelli, con un investimento complessivo e un contributo richiesto di 6,8 milioni di euro [**intervento n. 12, azione 1**];
- *Azione 2. Sperimentazione e sviluppo di tecnologie digitali per la fruizione delle risorse naturali culturali e turistiche*, mediante il **collegamento virtuale** dell’area alle grandi reti digitali globali e ai relativi servizi e la creazione, lungo i tre itinerari cicloturistici citati, di una rete a banda larga ad altissima capacità con la posa di **33,5 km** di cavi in fibra ottica, la realizzazione di **20 access point wireless gratuiti** e **3 webcam** per il sistema di monitoraggio ambientale e la valorizzazione paesaggistica, con un investimento complessivo e un contributo richiesto di 1,2 milioni di euro [**intervento n. 12, azione 2**];
- *Azione 3. Servizio dimostrativo di mobilità sostenibile condivisa in area montana*, mediante la sperimentazione, a scala comunale, di un modello di gestione di un sistema di mobilità sostenibile condivisa – servizio di *e-bike* – al fine di verificarne la sostenibilità economica e organizzativa nelle zone montane; si tratta di un progetto a carattere dimostrativo del valore di 250.000 euro [**intervento n. 13**].

Questo pacchetto integrato di interventi pubblici intende **migliorare l’attrattività dell’Appennino modenese**, soprattutto, come si è scritto sopra, rispetto alla crescente domanda, nazionale e internazionale, proveniente dal settore del cicloturismo, e alle opportunità offerte dalla transizione digitale: la realizzazione del progetto pilota prevede infatti, quali risultati finali, in linea con i tassi di crescita del cicloturismo che si sono registrati negli ultimi anni a livello nazionale (cfr. 2° Rapporto Isnart-Unioncamere e Legambiente, *Viaggiare con la bici*, novembre 2020), un **incremento dei flussi turistici pari ad almeno il 30%** rispetto ai 58.210 arrivi e alle 189.979 presenze del 2020, e l’**accesso alla banda ultra larga da parte dei 67.762 residenti, delle 5.567 imprese** dell’Appennino e dei turisti.

Il progetto pilota dell'Appennino MOdenese (A.MO.) intende sperimentare un nuovo approccio allo sviluppo economico locale, fondato non solo e non tanto sui tradizionali interventi pubblici di costruzione di infrastrutture e di erogazione di sussidi alle imprese, ma sulla promozione di pacchetti integrati di beni e servizi pubblici, in grado di creare forti "effetti di rete", quindi reti che collegheranno l'area e, soprattutto, i suoi borghi interni, alle grandi vie di **comunicazione fisica** (nello specifico del progetto pilota, i grandi itinerari cicloturistici che lambiscono l'area: Eurovelo 7 - Ciclovía del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovía del Mediterraneo/VenTo) e alle grandi vie di **comunicazione virtuale**, le reti a banda larga ad altissima capacità, oggi inesistenti nell'area, aprendo **nuovi mercati** di sbocco per le PMI, le produzioni agroalimentari locali e i prodotti e servizi turistici dell'Appennino.

Un progetto pilota, quindi, incentrato sul **miglioramento qualitativo dei beni e dei servizi pubblici**, ritenuto un fattore che può direttamente influire sulla nascita di nuove attività economiche, sulla produttività degli investimenti delle imprese e sulla qualità della vita di coloro che risiedono nell'Appennino modenese, influenzando così gli afflussi e i deflussi di lavoro qualificato e di innovatori, in linea con il paradigma della politica di sviluppo territoriale che si è andato via via affermando negli ultimi anni a livello internazionale ed europeo.

Il progetto pilota A.MO. delinea un **modello innovativo di turismo sostenibile** che intende rappresentare una **buona pratica replicabile e trasferibile** alle altre aree montane italiane.

#### **Articolazione e geolocalizzazione degli interventi imprenditoriali e pubblici**

Come si è anticipato, il progetto pilota A.MO. propone un insieme di 11 interventi imprenditoriali e 2 interventi infrastrutturali pubblici. Gli 11 interventi imprenditoriali sono costì articolati, rispetto alle tipologie di intervento del bando ministeriale:

- **n. 4 progetti di investimento nel settore manifatturiero** (industria agroalimentare) e turistico, basati sulle disposizioni di cui all'articolo 19 del DM 30.07.2021 [**interventi individuati con i nn. 1, 2, 3 e 4**];
- **n. 5 progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria**, secondo le disposizioni di cui all'articolo 22 del DM 30.07.2021 [**interventi individuati con i nn. 5, 6, 7, 8 e 11**];
- **n. 2 progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli**, secondo le disposizioni di cui all'articolo 23 del DM 30.07.2021 [**interventi individuati con i nn. 9 e 10**].

I 2 interventi infrastrutturali pubblici, invece, sono composti da:

- **n. 1 progetto quadro di area** – cioè, un progetto integrato che interessa tutti i 18 Comuni dell'Appennino modenese, individuato unitariamente come **intervento n. 12** - proposto dall'unica Unione di Comuni con sede legale nell'area del Patto territoriale, l'Unione dei Comuni del Frignano, la quale sarà altresì il soggetto capofila e beneficiario del contributo MISE. Il progetto quadro è articolato in **2 azioni e in 4 distinti interventi infrastrutturali**, ciascun intervento con uno specifico "soggetto attuatore", come evidenziato nel seguente riquadro:

Denominazione dell'intervento	Soggetto proponente capofila e beneficiario	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
<b>AZIONE 1. REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE</b>					
<b>12.1.</b> Ciclovía del Secchia	Unione dei Comuni del Frignano (MO)	Provincia di Modena	Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia, Polinago	2.250.000,00	2.250.000,00
<b>12.2.</b> Ciclovía del Panaro		Provincia di Modena	Fanano, Guiglia, Marano sul Panaro, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Sestola, Zocca	2.250.000,00	2.250.000,00
<b>12.3.</b> Via Vandelli		Unione dei comuni del Frignano	Fiumalbo, Frassinoro, Lama Mocogno, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Serramazzoni	2.294.000,00	2.294.000,00
<b>AZIONE 2. SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DI TECNOLOGIE DIGITALI PER LA FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE</b>					
<b>12.4.</b> Access point, webcam e cablaggi delle ciclovie del Secchia e Panaro e Via Vandelli	Unione dei Comuni del Frignano (MO)	Provincia di Modena	Tutti i 18 comuni del Patto territoriale	1.150.000,00	1.150.000,00
<b>Totale complessivo</b>				<b>7.944.000,00</b>	<b>7.944.000,00</b>



Poiché la Provincia di Modena è il soggetto responsabile del Patto territoriale e, nell'ambito del progetto quadro, è stata scelta come attuatore di alcuni interventi sovracomunali, in ragione delle sue competenze specifiche in materia di viabilità e di reti (e in mancanza di altri soggetti di dimensione adeguata con sede legale nell'area del Patto territoriale), essa garantisce la separazione delle funzioni responsabili delle diverse attività e la coerenza dell'area di intervento con quella del progetto pilota, come richiesto dalla Struttura di supporto del MISE in una nota del 22 dicembre 2021, in risposta a uno specifico quesito;

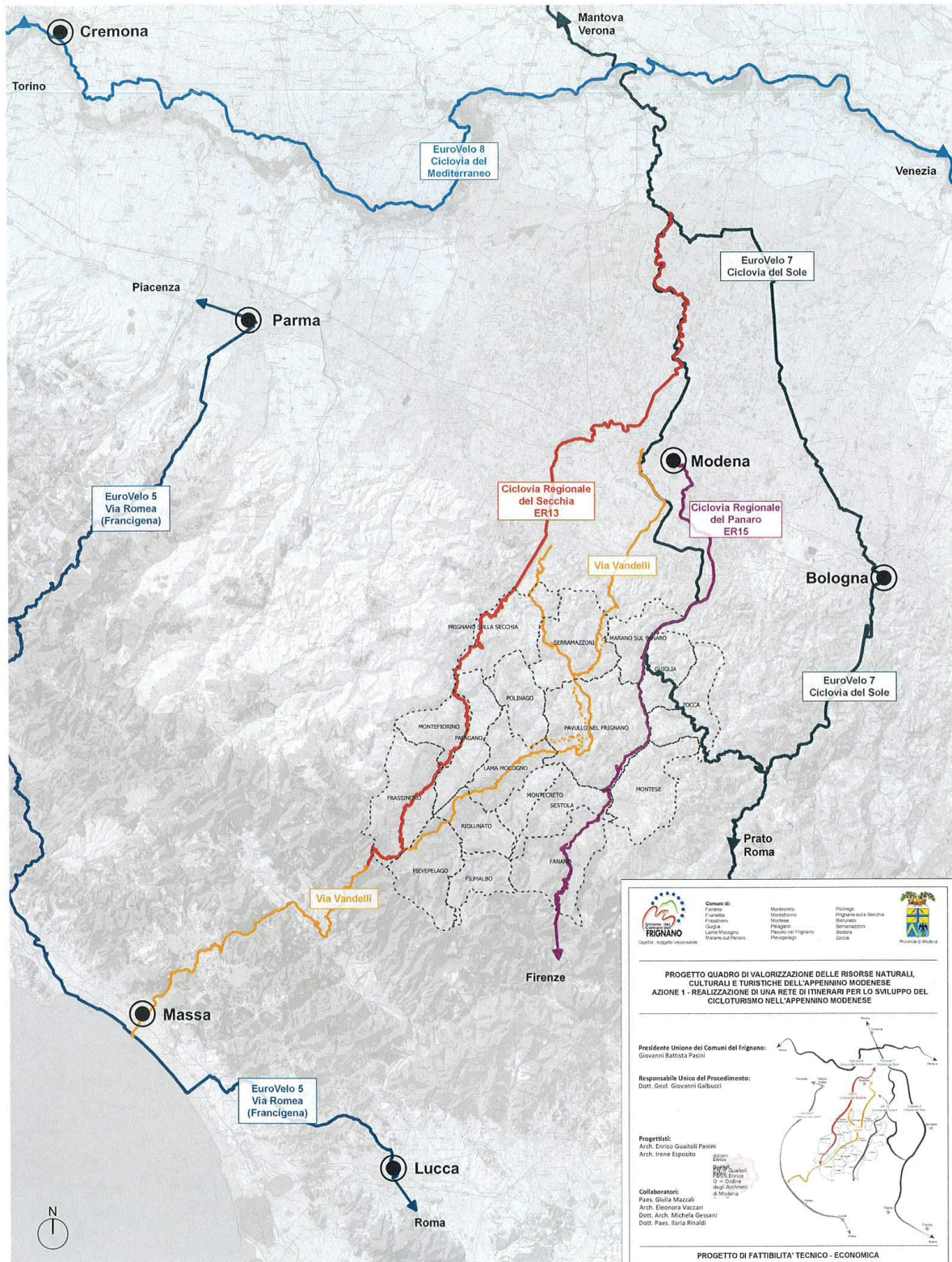
- **n. 1 progetto su scala comunale**, proposto dal Comune di Zocca (MO), individuato come **intervento n. 13**.

Denominazione dell'intervento	Soggetto proponente capofila e beneficiario	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
<i>SERVIZIO DIMOSTRATIVO DI MOBILITA' SOSTENIBILE CONDIVISA IN AREA MONTANA</i>					
<b>13.</b> Progetto "Appennino ECO <sup>3</sup> (eco-sostenibilità, eco-turismo, eco-innovazione)"	Comune di Zocca (MO)	Comune di Zocca (MO)	Comune di Zocca (MO)	250.000,00	250.000,00

Al fine di illustrare obiettivi e impatti del progetto, nelle pagine seguenti sono riportate quattro tavole estratte dal progetto di fattibilità tecnico-economica del progetto quadro contrassegnato come intervento pubblico contrassegnato con il n. 12:

- *Planimetria di inquadramento e collegamenti con Eurovelo*" delle tre ciclovie che il progetto pilota intende completare e collegare agli itinerari europei e nazionali;
- *"Planimetria dei tracciati di progetto nel territorio dell'Appennino Modenese"*, che evidenzia i collegamenti interni che il progetto pilota consentirà di realizzare tra le tre ciclovie progettate e i borghi montani dell'area;
- *"Planimetria della connettività WI-FI e dei tracciati della banda larga ad altissima capacità"*, la quale indica la copertura territoriale che il progetto pilota permetterà di assicurare alle imprese, ai residenti e ai turisti;
- una planimetria con la geolocalizzazione di tutti gli interventi del progetto pilota: 11 interventi imprenditoriali [**numeri da 1 a 11**] e i 2 interventi pubblici [**numeri 12.1, 12.2, 12.3, 12.4 e numero 13**].

## Planimetria di inquadramento e collegamenti con Eurovelo



- Legenda:**
- Percorsi ciclabili e ciclovie
  - Via Roma (Francigena) – EV5
  - Ciclovia del Sole – EV7
  - Ciclovia del Mediterraneo – EV8
  - Ciclovía regionale del Secchia – ER13
  - Ciclovía Regionale del Panaro – ER15
  - Via Vandelli – tracciato contemporaneo
  - Via Vandelli – tracciato storico
  - Toponimi e limiti amministrativi**
  - Comuni Patto Territoriale

**Comuni di:**  
**FRIGNANO**  
Cappella - Roggato - Montecchieve

Montecchieve  
 Montefiorino  
 Montese  
 Poggio  
 Lama Modenese  
 Prato in Frignano  
 Pievepelicci  
 Prato

Poggio  
 Prato in Frignano  
 Prato  
 Prato  
 Prato  
 Prato

**Provincia di Modena**

PROGETTO QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI,  
 CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE  
 AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL  
 CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE

**Presidente Unione dei Comuni del Frignano:**  
 Giovanni Battista Pazzi

**Responsabile Unico del Procedimento:**  
 Dott. Geol. Giovanni Galbucci

**Progettisti:**  
 Arch. Enrico Guastoli Pardini  
 Arch. Irene Esposito  
 Dott. Paolo Pardini  
 Dott. Enrico Pardini  
 Dott. Enrico Pardini  
 Dott. Enrico Pardini  
 Dott. Enrico Pardini

**Collaboratori:**  
 Paes. Giulia Mazzari  
 Arch. Eleonora Vaccari  
 Dott. Arch. Michela Gessani  
 Dott. Paes. Maria Rosalbi

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA

**PRG 1-A**  
 Planimetria di inquadramento e collegamenti con Eurovelo  
 Scala 1:200.000  
 Gennaio 2022

**PAESE**  
ACCORTI

**lepida**  
cui2020

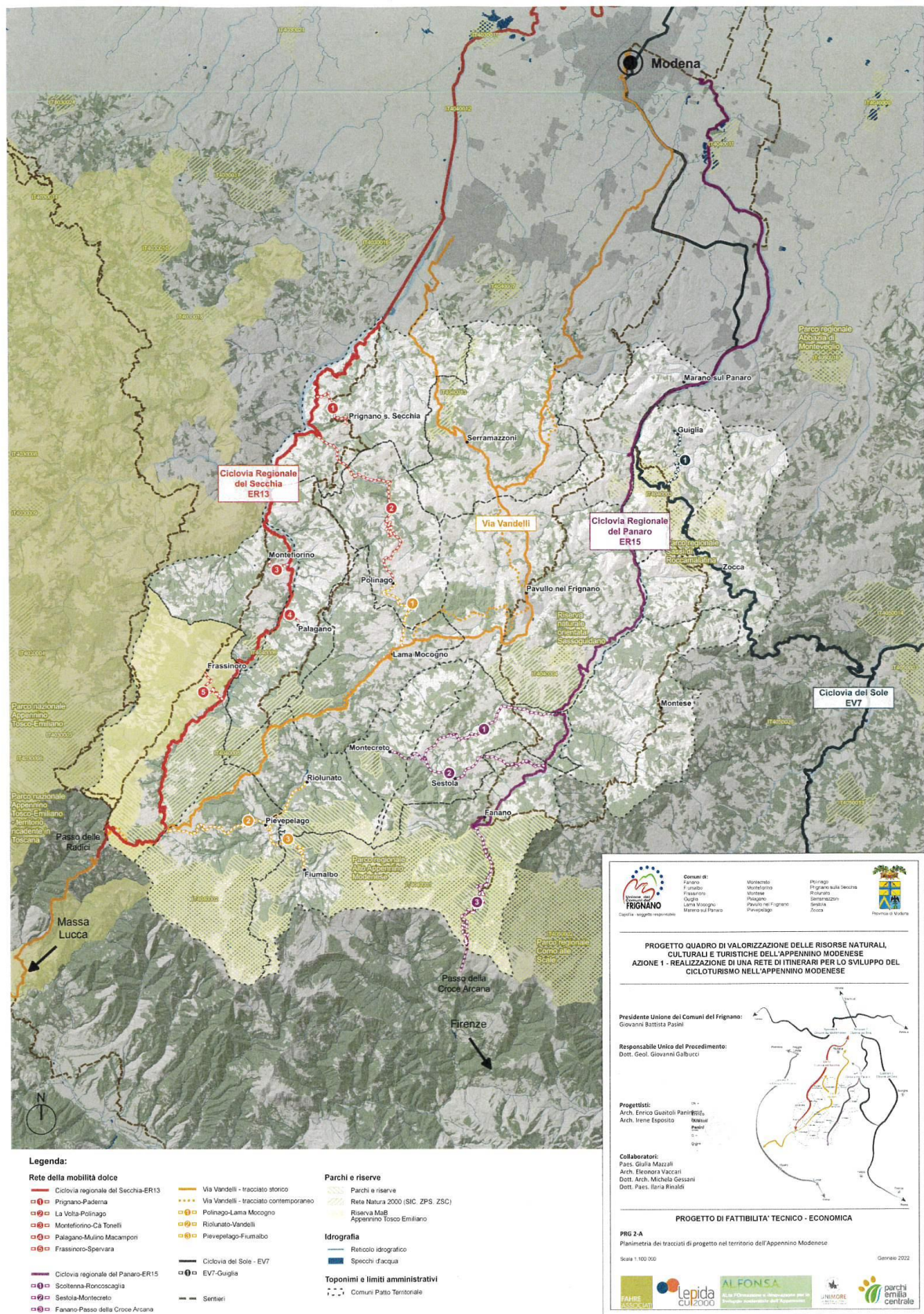
**AL FONSA**  
ALTA FIDUCIAZIONE E INNOVAZIONE PER IL  
 CANTIERE ECONOMICO E CULTURALE

**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ

**parchi**  
emilia  
 centrale

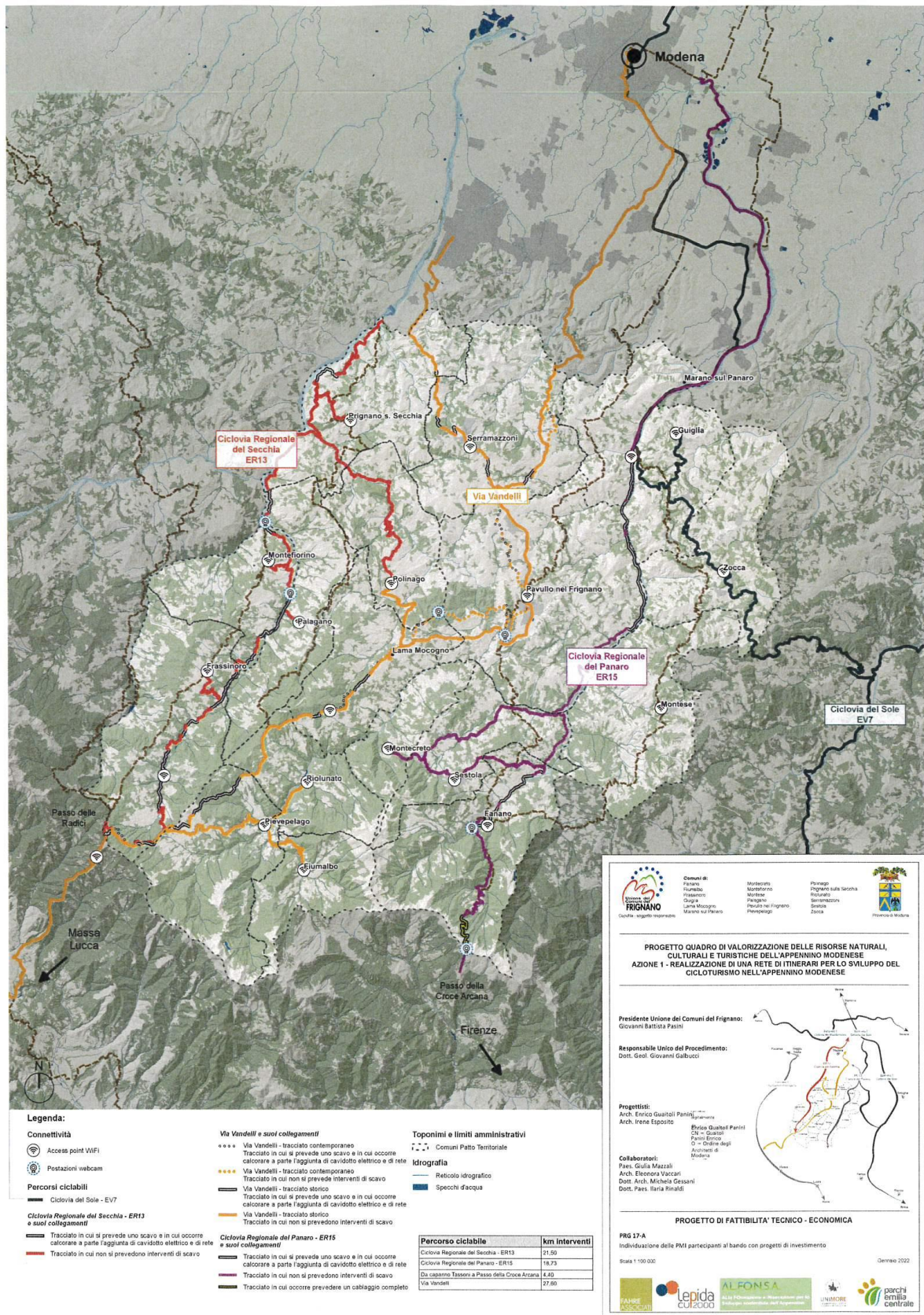


## Planimetria dei tracciati di progetto nel territorio dell'Appennino



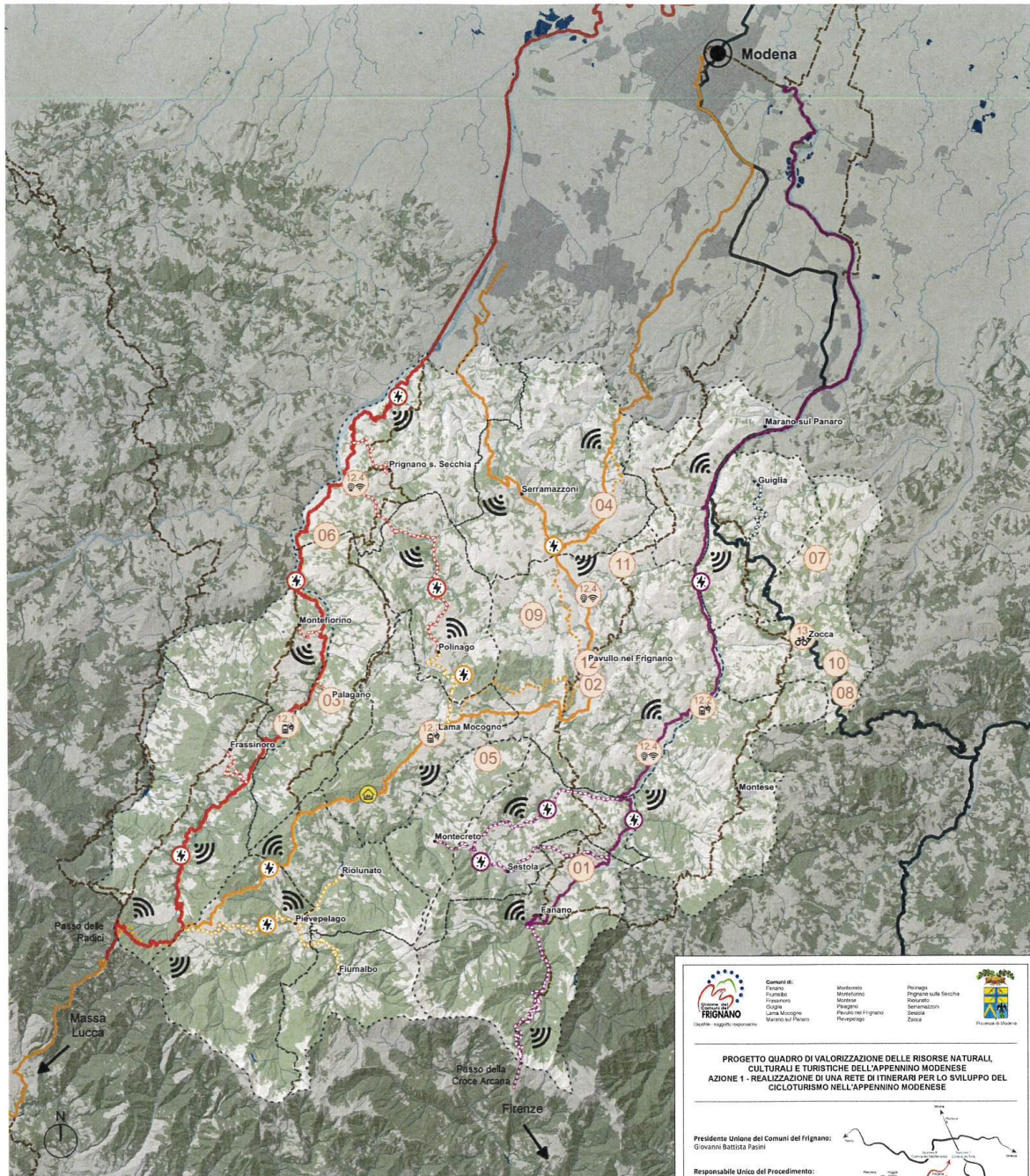


# Planimetria della connettività WI-FI e tracciati della banda larga ad altissima capacità





## Quadro di sintesi degli interventi del Progetto pilota dell'Appennino MOdenese (A.MO.)



### Legenda:

#### Interventi pubblici su percorsi e rete mobilità dolce

- Ciclovía Regionale del Secchia - ER13
- Collegamenti

#### Ciclovía Regionale del Panaro - ER15

- Collegamenti

#### Via Vandelli - tracciato storico

- Collegamenti

#### Via Vandelli - tracciato contemporaneo

- Collegamenti

#### Centro di Documentazione sulla Via Vandelli

- Comuni Patto Territoriale

#### Toponimi e limiti amministrativi

- Reticolo idrografico
- Specchi d'acqua

#### Progetti di investimento in ordine di presentazione della domanda

- Interventi nel progetto pilota dell'Appennino Modenese

Ordine presentazione domanda	Denominazione soggetto beneficiario	Tipologia investimento
01	Fattoria Cà Dante	A. Progetto di investimento
02	S.A.P. di Fulgen Ugo S.R.L.	A. Progetto di investimento
03	Hotel ristorante Panò di Fracchi Marco & Laura S.N.C.	A. Progetto di investimento
04	Snack bar Nuova Estense di Baranzoni Paolo & C. S.A.S.	A. Progetto di investimento
05	Società Agricola di Cà di Cà di Benassi Claudio & Corsini Pantano S.S.	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
06	Società Agricola Granale Umberto & Mauro S.S.	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
07	Zanni Stefani Misuro	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
08	Az. Agricola Cà Lumaco di Ferri Emanuele	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
09	Cooperativa casiana del Frignano Società Cooperativa	D. Progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli
10	Lama Società Agricola	D. Progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli
11	Lenzoni Enrico	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
12	Unione dei Comuni del Frignano	Intervento pubblico: ciclovia del Secchia - colonnine ricricca e segnaletica
12.1		Intervento pubblico: ciclovia del Panaro - colonnine ricricca e segnaletica
12.2		Intervento pubblico: Via Vandelli - colonnine ricricca e segnaletica - centro visitatori Lama Mocogno
12.3		Intervento pubblico: infrastruttura digitale: nel: access point e webcam
12.4		Intervento pubblico: bike sharing
13	Comune di Zocca	

Comuni di:  
Frignano  
Montecatini  
Prignano s. Secchia  
Serramazzone  
Zocca

Comuni di:  
Montecatini  
Prignano s. Secchia  
Serramazzone  
Zocca

Comuni di:  
Frignano  
Montecatini  
Prignano s. Secchia  
Serramazzone  
Zocca

**PROGETTO QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE**  
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE

**Presidente Unione dei Comuni del Frignano:**  
Giovanni Battista Fasini

**Responsabile Unico del Procedimento:**  
Dott. Geol. Giovanni Galbucci

**Progettisti:**  
Arch. Enrico Gualfollì Panni  
Arch. Irene Esposito

**Collaboratori:**  
Piera Giulia Mazzilli  
Arch. Eleonora Vaccari  
Dott. Arch. Michela Gessani  
Dott. Paol. Maria Rebaldi

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA**

PRG 17-A  
Individuazione della PMI e dei soggetti pubblici partecipanti al bando

Scala 1:100.000

Genese 2022

## 2. RISULTATI ATTESI FINALI

Ambito	Descrizione risultati attesi	Indicatore	Valore iniziale	Valore previsto a fine del progetto	Modalità di rilevazione dell'indicatore
Ricadute occupazionali	Posti di lavoro creati presso le PMI beneficiarie del contributo MISE	numero	<i>Non pertinente</i>	16	Provincia di Modena
Crescita delle imprese nell'area territoriale di riferimento	Ammontare degli investimenti privati abbinati al contributo MISE	euro	<i>Non pertinente</i>	2,6 milioni di euro	Provincia di Modena
Sviluppo infrastrutturale	Incremento del numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai cicloturisti	%	58.210 arrivi (2020)	+ 30%	Istat, CCIAA di Modena, Regione E.R.
	Incremento del numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate alla mobilità sostenibile condivisa	%	n. 3.000 utenti annui (2021)	+10%	Comune di Zocca (MO)
Complementarità con progetti di sviluppo già avviati sul territorio	Percentuale di completamento delle ciclovie imputabile al contributo MISE, rispetto alla lunghezza complessiva dei tracciati	%	- ER 13 Ciclovia del Secchia (132 km): realizzata al 53% (2021) - ER 15 Ciclovia del Panaro (132 km): realizzata al 63% (2021) - Via Vandelli (116 km): ristrutturata al 62% (2021)	- ER 13 Ciclovia del Secchia: 100% (+47%) - ER 15 Ciclovia del Panaro: 100% (+37%) - Via Vandelli: 100% (+38%)	Provincia di Modena
Riduzione del <i>gap</i> digitale dell'area	Numero di nuovi utenti con accesso a una rete a banda larga ad altissima capacità	numero	Zero connessioni ad altissima capacità di imprese e residenti (2021)	5.567 imprese e 67.762 abitanti con accesso a servizi <i>wireless</i> da rete a banda larga ad altissima capacità	AGID/Istat/Regione E.R.

### **Nota sulle modalità di calcolo e di rilevazione dei risultati attesi:**

I risultati attesi dalla realizzazione del progetto pilota, sintetizzati nella precedente tabella, sono estratti dalle domande di agevolazione presentate dalle PMI e dagli Enti locali e sono una parte fondamentale del sistema di monitoraggio e valutazione del progetto stesso.

In particolare:

- gli interventi imprenditoriali creeranno 16 nuovi posti di lavoro e produrranno investimenti privati per euro 2.655.119,00: sarà il soggetto responsabile, Provincia di Modena, a monitorare il raggiungimento di tale risultato;
- gli interventi infrastrutturali pubblici, invece, prevedono più risultati:
  1. *sviluppo infrastrutturale*: il progetto pilota mira a creare un forte effetto di rete finalizzato a rendere attrattiva l'area e a incrementare il numero di visitatori e turisti grazie ai collegamenti con le grandi reti cicloturistiche europee, nazionali e regionali e ai collegamenti con i borghi interni: la stima dell'incremento atteso del 30% di turisti si basa, da un lato, sui risultati di alcuni recenti studi specifici sull'economia della bicicletta<sup>1</sup>, dall'altro lato sulle recenti analisi dell'Istat sulla mobilità sostenibile in Italia<sup>2</sup>. L'incremento degli arrivi sarà monitorato, nell'anno a regime del progetto, mediante le rilevazioni Istat, alimentate dalla CCIAA di Modena e dal sistema statistico regionale; L'incremento del numero di utilizzatori del servizio di e-bike è una stima del Comune proponente, motivata nel piano economico-finanziario dell'intervento allegato alla domanda di agevolazione: il raggiungimento di tale risultato sarà monitorato dal medesimo Comune;
  2. *complementarità con progetti di sviluppo già avviati sul territorio*: il progetto pilota consentirà di completare la parte montana di due ciclovie regionali e della storica Via Vandelli:
    - la ciclovia del Secchia (ER 13), la cui lunghezza totale è di 132 km, risulta attualmente realizzata per il 53% e il progetto pilota consentirà di completarla per il rimanente 47%;
    - la ciclovia del Panaro (ER 15) ha una lunghezza di 132 km, risulta attualmente realizzata per il 63% e il progetto pilota consentirà di completare il rimanente 37%;
    - infine, la storica Via Vandelli, di 116 km di lunghezza complessiva, sarà ristrutturata per il 38% del tracciato che attraversa l'Appennino modenese.

Il raggiungimento di questi risultati sarà monitorato dal soggetto responsabile, Provincia di Modena.

3. *riduzione del gap digitale dell'area*: il progetto pilota doterà l'area di accesso a una rete a banda larga ad altissima capacità e a servizi *wireless* ultraveloci. Lungo i tracciati delle ciclovie e dei cammini saranno posati 33,5 km di fibra ottica, creati 20 *access point* gratuiti e installate 3 *webcam* per il monitoraggio ambientale e la valorizzazione paesaggistica. Oggi la connessione a banda larga in fibra ottica risulta assicurata solo nelle sedi dei Comuni dell'area: la copertura è stata stimata in base ai dati riportati nel progetto di fattibilità tecnico-economica e visualizzati nella "Planimetria della connettività WI-FI e tracciati della banda larga ad altissima capacità" riportata nelle pagine precedenti.

Il raggiungimento di questi risultati sarà monitorato dal soggetto responsabile, Provincia di Modena, sulla base dei dati relativi alle connessioni ultraveloci nell'area forniti da AGID/Istat e dalla Regione Emilia Romagna.

---

<sup>1</sup> Cfr. 2° Rapporto Isnart Legambiente, *Viaggiare con la bici - Caratteristiche ed economia del cicloturismo in Italia*, 2020, link: [https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2020/11/BikeSummit\\_2020.pdf](https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2020/11/BikeSummit_2020.pdf) e *L'A Bi Ci - 2° Rapporto Legambiente sull'economia della bici in Italia*, in collaborazione con VeloLove e GRAB+, 2018, link: [https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/a\\_bi\\_ci\\_2018.pdf](https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/a_bi_ci_2018.pdf)

<sup>2</sup> Istat, *Spostamenti quotidiani e nuove forme di mobilità*, 29.11.2018, con un capitolo dedicato alla mobilità condivisa e al *bike sharing*. Link: <https://www.istat.it/it/files//2018/11/Report-mobilit%C3%A0-sostenibile.pdf>



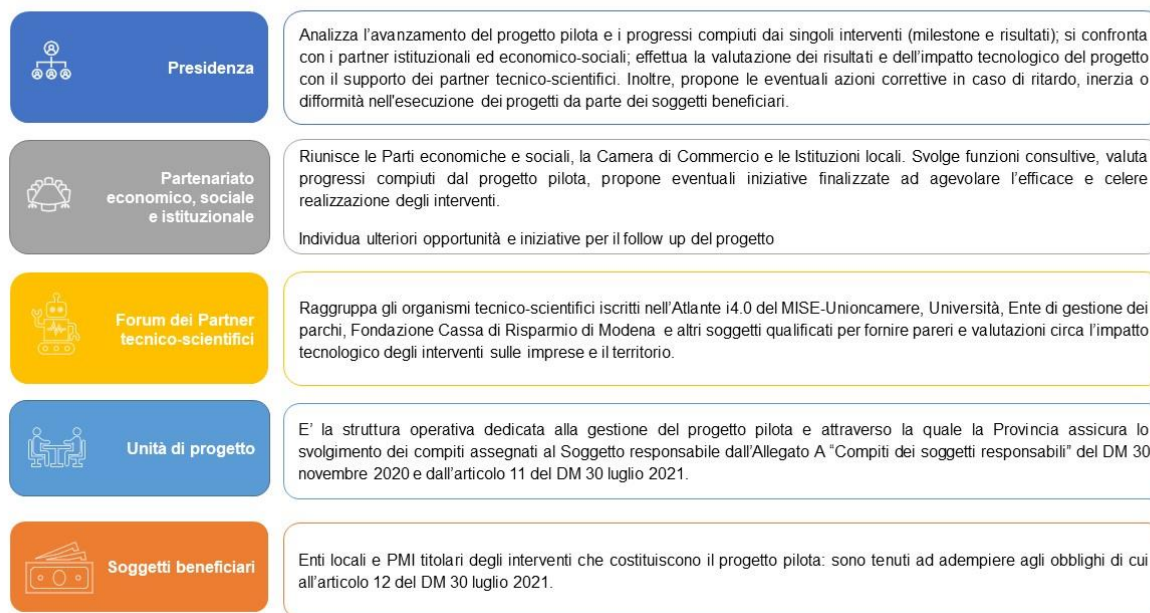
### 3. APPROCCIO METODOLOGICO

La struttura di *governance* del progetto pilota **A.MO.** mira ad assicurare:

- una **efficace attuazione** degli interventi imprenditoriali e infrastrutturali e il conseguimento di traguardi (*milestone*) e degli obiettivi previsti;
- un costante monitoraggio e una valutazione dei progressi compiuti, mediante la definizione di un quadro trasparente di **valutazione semestrale**, basato sugli indicatori di risultato e di *output* del progetto, definiti nel “quadro logico” del progetto e nei risultati finali attesi;
- il **confronto costante** con il partenariato economico e sociale e istituzionale, nonché con i *partner* tecnico-scientifici, attraverso la regolare convocazione dei relativi tavoli;
- la **valutazione finale** dei risultati conseguiti ai fini della relazione finale del progetto pilota;
- il **follow-up del progetto pilota**, sulla base degli insegnamenti tratti dall’esperienza.

Con **atto del Presidente n. 12 del 21/01/2022**, la Provincia di Modena ha definito un **modello organizzativo** articolato in **due livelli di gestione** (coordinamento da parte della Presidenza, gestione da parte di una unità organizzativa dedicata; attuazione da parte dei beneficiari) che favorirà le interlocuzioni con il MISE e con il Soggetto gestore, Unioncamere, in tutte le fasi di attuazione, controllo e rendicontazione del progetto pilota.

#### Governance del progetto pilota



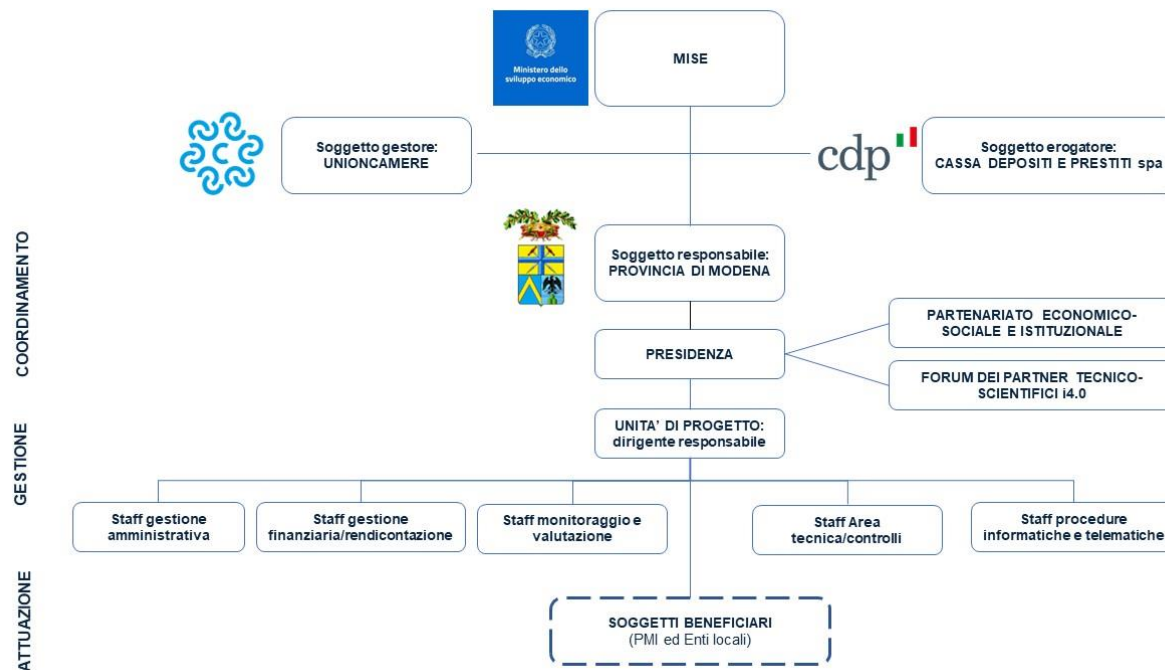
Il processo di *governance* sarà reso più efficace e incisivo grazie a un **dialogo regolare** con i soggetti beneficiari e con il partenariato economico-sociale e istituzionale, che verterà sull’attuazione dei progetti e il monitoraggio dei progressi compiuti verso la realizzazione degli obiettivi fissati.

Inoltre, il supporto dei *partner* tecnico-scientifici consentirà una più adeguata valutazione dell’impatto economico e tecnologico dei progetti.

Infine, la creazione di una **unità organizzativa dedicata**, con la individuazione specifica delle funzioni assegnate alle diverse strutture di *staff*, consentirà la separazione delle funzioni all’interno della Provincia, tra i compiti di Soggetto responsabile e quelli di soggetto attuatore di alcuni interventi di carattere sovracomunale del progetto pilota.



Il modello organizzativo del progetto pilota è raffigurato nel seguente grafico.



Il modello di *governance* si baserà essenzialmente su **strumenti e processi digitali**, che consentiranno una gestione del progetto pilota anche nonostante le eventuali limitazioni dovute alla pandemia: infatti, nell'unità di progetto dedicata è stata coinvolto il **servizio "Sistemi informativi e telematica"**, al fine di assicurare la creazione e l'implementazione di sistemi digitali sia per la gestione delle relazioni con i soggetti coinvolti, sia per il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, che avverranno tramite il sito *WEB* della Provincia e una sezione dedicata alla gestione del progetto pilota.

Le principali figure professionali impiegate, le funzioni a ciascuna di esse attribuite nella gestione del progetto pilota, in modo tale da assicurare l'integrale esecuzione dei compiti assegnati al Soggetto responsabile dall'Allegato A "Compiti dei soggetti responsabili" del DM 30 novembre 2020 e dall'articolo 11 del DM 30 luglio 2021, sono indicate nella seguente tabella: informazioni sui profili professionali sono riportate nel precedente capitolo 3 della Parte B e nei CV allegati allo *Studio di fattibilità tecnico-economica finalizzato a illustrare i contenuti tecnici della proposta*.

Tipologia/Ruolo/Referente	Funzioni allegato A) DM 30.11.2020 e DM 30.07.2021
<p><b>Dirigente responsabile del progetto pilota:</b> <i>Patrizia GAMBARINI</i> vicesegretario Generale della Provincia di Modena e Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rapporti con il Ministero, Unioncamere, Cassa depositi e prestiti</li> <li>- informazione e assistenza ai soggetti beneficiari</li> <li>- invio al Ministero dei report semestrali e del report finale</li> <li>- approvazione dell'utilizzo degli eventuali ribassi d'asta e di altre economie</li> <li>- presentazione al Ministero della richiesta di revoca delle agevolazioni concesse</li> <li>- verifica finale della conformità del progetto pilota realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione, ovvero a quello variato.</li> </ul>
<p><b>Responsabile amministrativo:</b> <i>Irene CALZOLARI</i> funzionario presso l'Area Amministrativa della Provincia di Modena è la referente nella gestione dei due Patti territoriali dell'Appennino modenese</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione del contributo di funzionamento</li> <li>- conservazione, ai fini del controllo tecnico-amministrativo, dei documenti giustificativi, in originale o in copia e gestione dell'archivio</li> <li>- acquisizione della documentazione antimafia relativa ai singoli interventi, ove richiesta</li> <li>- verifiche nell'ambito dei competenti Registro nazionale aiuti di Stato, Registro SIAN e Registro SIPA e successiva registrazione degli aiuti individuali concessi nell'ambito del progetto pilota</li> </ul>
<p><b>Dirigente responsabile finanziario:</b> <i>Gaetana GRINZI</i> funzionario con P.O. presso l'ufficio Bilancio e Contabilità finanziaria della Provincia di Modena</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rendicontazione delle spese di funzionamento</li> <li>- approvazione definitiva del programma di investimenti realizzato e determinazione del relativo ammontare delle agevolazioni spettanti, ed invio del relativo provvedimento al Ministero per l'asseverazione</li> <li>- erogazione, tramite Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., delle quote di contributo concesse ai soggetti beneficiari dei contributi</li> </ul>
<p><b>Dirigente responsabile Area Tecnica:</b> <i>Vincenzo CHIANESE</i> istruttore Direttivo con P.O. presso l'Area Tecnica – Servizio Edilizia della Provincia di Modena</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifiche e controlli sulla esecuzione degli interventi imprenditoriali e pubblici</li> <li>- valutazione e approvazione delle varianti in corso d'opera.</li> </ul>
<p><b>Monitoraggio e valutazione:</b> <i>Irene CALZOLARI</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- vigilanza e di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi pubblici e degli interventi imprenditoriali e predisposizione dei report di avanzamento semestrali</li> <li>- valutazioni in itinere ed <i>ex-post</i> del progetto pilota</li> </ul>
<p><b>Responsabile delle procedure informative e telematiche:</b> <i>Elena GAZZETTI</i> funzionario con P.O. presso il Servizio Informatica dell'Amministrazione provinciale di Modena</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione del piano di comunicazione del progetto pilota e relazioni con la stampa e i media</li> <li>- gestione del sito <i>web</i> del progetto pilota e dei canali <i>social</i> dedicati</li> </ul>

#### 4. COERENZA CON LE VOCAZIONI DI CRESCITA DELL'AREA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Gli interventi imprenditoriali previsti dal progetto pilota **A.MO.** nell'ambito della **prima priorità tematica "Competitività del sistema produttivo in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata"**, i quali sono finalizzati all'obiettivo specifico di "sviluppare e consolidare le PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione delle imprese dei sistemi agroalimentare e turistico dell'Appennino modenese", sono coerenti con la strategia industriale dell'Unione europea e, in particolare, con la strategia della Commissione europea relativa alle piccole e medie imprese del 10 marzo 2020, intitolata "*Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale*" [doc. COM(2020) 103].

Il primo dei tre pilastri della strategia, infatti, consiste nel "potenziare le capacità e sostenere la transizione verso la sostenibilità e la digitalizzazione" e "l'obiettivo è realizzare tutte le potenzialità delle PMI europee di ogni tipo, affinché possano guidare la duplice transizione, incrementando in maniera significativa il numero di PMI che adottano pratiche commerciali sostenibili come pure il numero di quelle che utilizzano tecnologie digitali".

Tutti gli 11 interventi imprenditoriali del progetto pilota rispondono a uno dei fondamentali requisiti di ammissibilità fissati dal bando indetto dalla Provincia di Modena, il cui articolo 6, comma 3, espressamente prevede: "Per essere ammissibili alle agevolazioni i progetti imprenditoriali devono essere diretti principalmente alla realizzazione di attività di innovazione di processo o di innovazione dell'organizzazione e/o all'acquisizione di beni/servizi innovativi finalizzati ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa richiedente e di consentirne la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi, in particolare mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti del Piano nazionale Impresa 4.0, compresi il commercio elettronico, *l'e-business* e i processi aziendali in rete e/o di filiera". L'allegato A.2 del citato bando riportava l'elenco delle "Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0 e tecnologie relative a soluzioni tecnologiche in rete e di filiera".

A livello nazionale, i medesimi interventi imprenditoriali del progetto pilota si collocano all'interno del "Piano Transizione 4.0", che rappresenta la nuova politica industriale del Paese; infine, a livello regionale, tali interventi rafforzano quelli per le PMI previsti dall'Asse 3 del Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, intitolato "Competitività e attrattività del sistema produttivo", il quale prevede una specifica Azione 3.5.2 "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di *Smart specialization*, con particolare riferimento a: commercio elettronico, *cloud computing*, manifattura digitale e sicurezza informatica".

Gli interventi infrastrutturali pubblici previsti dal progetto pilota **A.MO.** nell'ambito della **seconda priorità tematica "Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile"**, e finalizzati agli obiettivi specifici di migliorare i collegamenti fisici e virtuali dell'Appennino modenese con i grandi itinerari cicloturistici e cammini europei, nazionali e regionali, con le grandi reti digitali globali e i relativi servizi, nonché alla sperimentazione di un modello gestionale di mobilità sostenibile condivisa per le zone montane, intercettano diverse politiche dell'Unione europea e, in particolare, le due grandi strategie del "*Green Deal europeo*" e della transizione digitale.

Infatti, le infrastrutture cicloturistiche e la sperimentazione del servizio di *e-bike sharing* previste dal progetto pilota si iscrivono nella strategia di crescita del "*Green Deal europeo*", presentata dalla Commissione europea l'11 dicembre 2019 [doc. COM(2019) 640], in particolare, nella sua componente n. 5 relativa alla "Mobilità sostenibile e intelligente". In proposito, il 14 dicembre 2021 la Commissione europea ha presentato un pacchetto di quattro nuove proposte in materia di trasporti per una maggiore efficienza e spostamenti più sostenibili: tali proposte mirano a mettere il settore dei trasporti sulla buona strada per ridurre le proprie emissioni del 90%, aumentando la connettività e trasferendo un maggior numero di passeggeri e merci verso il trasporto ferroviario e per vie navigabili interne, sostenendo l'introduzione di punti di ricarica, infrastrutture di rifornimento alternative e nuove tecnologie digitali, ponendo maggiormente l'accento sulla mobilità urbana sostenibile e facilitando la scelta di diverse opzioni di trasporto in un sistema di trasporto multimodale efficiente.

Le infrastrutture digitali previste dal progetto pilota, invece, concorrono agli obiettivi fissati dall'Unione europea nella strategia per il mercato interno, con la comunicazione del 14 settembre 2016 [doc. COM(2016) 587], intitolata “*Connettività per un mercato unico digitale competitivo: verso una società dei Gigabit europea*” e la più recente comunicazione del 9 marzo 2021 “*Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale*” [doc. COM(2021) 118], in cui è stabilito l'obiettivo di dotare, entro il 2030, tutte le famiglie dell'Unione di una connettività *Gigabit* e tutte le zone abitate della copertura 5G. Nell'area dell'Appennino modenese tali connessioni sono al momento pressoché sconosciute.

A livello nazionale e regionale, gli interventi del progetto pilota relativi agli itinerari cicloturisti si connettono direttamente alla recente legge nazionale 11 gennaio 2018, n. 2 “*Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica*”, che apre la strada al primo Piano generale della mobilità ciclistica, di durata triennale. Il Piano dovrà, tra l'altro, individuare le ciclovie di interesse nazionale che costituiranno la Rete ciclabile nazionale denominata “*Bicitalia*”, la rete infrastrutturale di livello nazionale che dovrà essere integrata nel sistema della rete ciclabile transeuropea “*Eurovelo*”: il progetto pilota mira a collegare l'Appennino modenese a tali reti nazionali ed europee.

Le infrastrutture ciclistiche del progetto pilota rientrano nella programmazione regionale, in particolare tra gli interventi della delibera della Giunta Regionale n. 1157 del 21 luglio 2014, con cui la Regione Emilia Romagna ha approvato la *Carta della rete previsionale delle Ciclovie Regionali* e il protocollo d'intesa per la loro realizzazione.

Le infrastrutture digitali del progetto pilota, invece, sono coerenti con la recente *Strategia italiana per la Banda Ultralarga – “Verso la Gigabit Society”*, approvata il 25 maggio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), la quale definisce le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale indicati dalla Commissione europea nel 2016 e nel 2021, nonché con l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna *Data Valley Bene Comune*, approvata il 23 febbraio 2021 e che prevede lo sviluppo di una Regione iperconnessa con particolare attenzione alle aree montane e a più elevato divario digitale.

Infine, il progetto pilota **A.MO.** ha considerato con particolare attenzione gli obiettivi, le riforme e gli investimenti del **Piano nazionale per la ripresa e la resilienza** (PNRR) “*Italia domani*” - e del Fondo complementare nazionale – nella consapevolezza che esso delinea una ambiziosa strategia nazionale pluriennale di investimento a sostegno di un ampio programma di riforme, con un orizzonte temporale ben più ampio della sua durata.

In linea con il primo (*transizione verde*) e il secondo (*transizione digitale*) pilastro del *Dispositivo per la ripresa e la resilienza* (RRF, *Recovery and Resilience Facility*), istituito con il regolamento (UE) 2021/241, il PNRR dell'Italia prevede una prima missione dedicata alla “*Digitalizzazione innovazione, competitività, cultura e turismo*”, all'interno della quale la componente 1 sostiene le infrastrutture digitali e la componente 2 rifinanzia il piano “*Transizione 4.0*”: come si è anticipato, la transizione digitale è al centro degli 11 investimenti produttivi del progetto pilota ed è un aspetto importante degli investimenti pubblici programmati.

La seconda missione del PNRR “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*” è, invece, il quadro di riferimento delle infrastrutture cicloturistiche e del sistema di mobilità sostenibile condivisa previsti dagli interventi pubblici del progetto pilota: per lo sviluppo delle ciclovie turistiche recenti provvedimenti del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro della Cultura e con il Ministro del Turismo, ripartiscono le risorse stanziate nell'ambito della componente 2 “*Transizione energetica e mobilità sostenibile*” il cui asse 4 prevede 600 milioni di euro di investimenti per il rafforzamento della mobilità ciclistica. Tra le ciclovie turistiche oggetto di finanziamento figurano la ciclovie VEnTO e la ciclovie del Sole, alle quali si collegano le infrastrutture del progetto pilota.

## 5. INNOVATIVITA' DEL PROGETTO

Attività	Descrizione
Le tecnologie innovative che saranno utilizzate	<p><b>Intervento 01 - FATTORIA CA' DANTE S.R.L.</b> Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions</i> e <i>internet of things</i> e <i>industrial internet</i> nella produzione di salumi affettati (Prosciutto di Modena DOP). ➔ Linea di produzione industriale composta da affettatrice e confezionatrice a controllo numerico</p> <p><b>Intervento 02 - S.A.P. DI FULGERI UGO SRL</b> Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions</i> e sistema di <i>e-commerce</i> nella produzione e commercializzazione di salumi senza glutine e additivi chimici. ➔ Nuova tecnologia di <i>packaging</i>, denominata SKIN-PACK, che consente una migliore conservazione del prodotto fresco e il miglioramento della <i>shelf life</i>.</p> <p><b>Intervento 03 - HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO &amp; LAURA SNC</b> Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions</i>, sistema di <i>e-commerce</i> e di pagamento mobile e via <i>Internet</i> nella produzione di pasta fresca artigianale a km 0, in particolare del nuovo prodotto tipico locale denominato "Tortellino Pepita d'oro". ➔ Macchinari, personalizzati e tecnologicamente all'avanguardia, al fine di avviare la produzione tradizionale di pasta fresca.</p> <p><b>Intervento 04 - SNACK BAR NUOVA ESTENSEDI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.</b> Tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera: implementazione di <i>software</i>, sistema di <i>e-commerce</i> e di pagamento mobile e via <i>Internet</i> nell'offerta di servizi di ristorazione. ➔ Digitalizzazione della nuova unità produttiva.</p> <p><b>Intervento n. 05 - SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.</b> Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions</i> nel contesto delle tecnologie per la <i>precision farming</i> applicate all'allevamento di bovini da latte. ➔ Due robot: - Lely Vector Bridge Crane, un robot per l'alimentazione controllata dei capi allevati; - Lely Astronaut A5, un robot per la fase di mungitura.</p> <p><b>Intervento n. 06 - SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.</b> Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions</i> nel contesto delle tecnologie per la <i>precision farming</i></p>

	<p>applicate all'allevamento di bovini da latte.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Robot Lely Astronaut A5 per automatizzare a fase di mungitura.</li> </ul> <p><b>Intervento n. 07 - ZANNI BERTELLI MAURO</b></p> <p>Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions</i> nel contesto delle tecnologie per la <i>precision farming</i> applicate all'allevamento di bovini da latte.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Tre robot <i>Lely Astronaut A5</i>, per la migliore gestione della fase di mungitura delle bovine</li> <li>➔ Sistema di gestione digitale, <i>software Horizon</i>, che permetterà di interfacciare i dati dell'allevamento con quelli dei fornitori</li> </ul> <p><b>Intervento n. 08 - AZ. AGR. CA' LUMACO DI FERRI EMANUELE</b></p> <p>Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions</i>, realtà aumentata, integrazione orizzontale e verticale e <i>internet of things e industrial Internet</i> applicati all'allevamento semibrado di suini autoctoni (Mora Romagnola).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Sistema 4.0 per facilitare i <i>tour</i> virtuali di clienti e/o scolaresche</li> <li>➔ Sistema di ultima generazione per la gestione della linea di macinazione e del miscelatore completamente automatizzata</li> <li>➔ Robot falcia tutto e trincia erba radiocomandato</li> </ul> <p><b>Intervento n. 09 - COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO</b></p> <p>Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions</i> per un impianto automatico di raffreddamento del siero da latte da destinare all'industria farmaceutica e alimentare (nutraceutica).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ impianto di raffreddamento del siero eco-sostenibile dotato di automazione e teleassistenza conformi ai criteri di Industria 4.0</li> </ul> <p><b>Intervento n. 11 - LENZINI ENRICO</b></p> <p>Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions internet of things e system integration</i> nel contesto delle tecnologie per la <i>precision farming</i> applicate all'allevamento di bovini da latte.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Attrezzature per l'ammodernamento del processo di mungitura, del sistema di gestione della mandria, del sistema di gestione aziendale.</li> </ul>
I processi innovativi che saranno utilizzati	<p><b>Intervento n. 10 - LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA</b></p> <p>Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions, internet of things e industrial internet e cloud</i> applicate ad una modifica del processo produttivo del latte fresco al fine di migliorarne la qualità e massimizzarne la freschezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Impianto di affioramento e spillatura automatica ad elevata innovazione tecnologica.</li> </ul>
Le modalità innovative che saranno utilizzate	<p>Tutti gli interventi imprenditoriali sono finalizzati alla trasformazione digitale delle PMI beneficiarie. I progetti sono stati predisposti con il supporto dei <i>Digital Innovation Hub (DIH)</i>, degli Ecosistemi digitali per l'innovazione (EDI), dei <i>Competence Center (CC)</i> e del Punto Impresa Digitale (PID) della CCIAA di Modena, inseriti nel portale denominato Atlante i4.0 promosso da</p>

	<p>Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico e segnalate in allegato al bando indetto dalla Provincia di Modena.</p> <p>In questo modo, attraverso il progetto pilota, è stato possibile fare incontrare le imprese della montagna modenese qualificate strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese.</p>
I prodotti innovativi che saranno utilizzati	-
Servizi innovativi per l'area territoriale di riferimento che saranno sviluppati	<p>Il progetto pilota offrirà ai 67.762 residenti, alle 5.567 imprese, ai 18 Enti pubblici locali (i 18 Comuni, l'Unione, l'ospedale e le due case della salute), nonché ai 58.210 turisti che ogni anno arrivano sull'Appennino modenese, la connettività e l'accesso a servizi digitali con banda ultra larga.</p> <p>L'intervento, previsto nell'ambito del progetto quadro di area proposto dall'Unione dei Comuni del Frignano [contrassegnato con il n. 12.4], a partire dalla presenza di punti di accesso in fibra ottica presso le sedi dei 18 Comuni, prevede la realizzazione di nuove tratte in fibra ottica per complessivi 33,5 chilometri e l'attivazione di 23 nuovi punti di cui 20 punti per l'accesso gratuito e in banda ultra larga a Internet tramite tecnologia <i>WiFi</i> e 3 in punti strategici del territorio con finalità di monitoraggio e di valorizzazione paesaggistica del territorio.</p> <p>L'intervento, in stretta integrazione con le altre azioni previste dal progetto pilota, prevede lo scavo ovvero la sola posa di fibra ottica ove sia già previsto un intervento nell'ambito dell'azione 1 (ciclovie), la fornitura degli apparati necessari ai fini dell'erogazione dei servizi di accesso e di monitoraggio nonché la predisposizione di pali, supporti e armadi.</p> <p>Tali punti sono stati individuati per la loro posizione rilevante per l'eventuale sviluppo futuro di ulteriori tratte al servizio dell'Appennino modenese.</p> <p>La disponibilità di infrastrutture abilitanti (Banda Ultra Larga <i>in primis</i>) permetterà alle PMI l'accesso a servizi e tecnologie fondamentali per la loro trasformazione digitale; alle P.A. locali di realizzare l'amministrazione digitale e aperta, obiettivo della riforma 2014/2015, attraverso una crescente integrazione di processi e servizi in linea con quanto previsto dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione e dall'Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna.</p> <p>Non da ultimo la rete permetterà di supportare la domanda crescente di connettività, in seguito alla Covid-19, per il telelavoro, lo <i>smart working</i> e la didattica a distanza.</p>

## 6. REPLICABILITÀ E TRASFERIBILITÀ DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE

*Where there is no vision, the people perish.*

**Proverbs 29:18**

Gli **interventi imprenditoriali** del progetto pilota riguardano tre tipologie di investimenti produttivi:

- progetti di investimento delle imprese agroindustriali e turistiche (art. 19 del DM 30.07.2021);
- progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 22 del DM 30.07.2021);
- progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli primaria (art. 23 del DM 30.07.2021).

Tutti i progetti hanno ad oggetto, come previsto dal bando di preselezione indetto dalla Provincia di Modena, “l’acquisizione di beni e/o servizi innovativi finalizzati ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell’attività economica dell’impresa richiedente e di consentirne la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi, in particolare mediante l’utilizzo delle tecnologie abilitanti del *Piano nazionale Impresa 4.0*, compresi il commercio elettronico, l’*e-business* e i processi aziendali in rete e/o di filiera”.

Trattandosi di investimenti, quindi, **le tecnologie utilizzate sono già disponibili sul mercato e trasferibili** in altri contesti e/o realtà: ad esempio, le tecnologie di *precision farming* oggetto dei progetti delle imprese agricole per gestire gli allevamenti; oppure i sistemi di *e-commerce* che alcune imprese agricole e agroalimentari intendono implementare per l’accesso diretto ai mercati di consumo.

Gli **interventi pubblici** sono relativi a opere infrastrutturali – ciclovie, reti ad alta capacità e servizi di *e-bike sharing* – che pure sono **facilmente replicabili e trasferibili** ad altri contesti territoriali, in questo caso specifico ad altre aree montane che si confrontano con problematiche simili a quelle della montagna modenese.

Al di là dei singoli interventi, **la replicabilità e trasferibilità del progetto pilota** dell’Appennino MOdenese (A.MO.) consiste anche nel fatto che esso vuole rappresentare una **“buona pratica” per altri contesti territoriali fondata su tre pilastri.**

Il **primo pilastro è il metodo della collaborazione** interistituzionale (i Comuni delle tre vallate dell’Appennino modenese sono associati in altrettante Unioni di Comuni) che, negli ultimi decenni si è esteso a forme di **partenariato economico e sociale**, testimoniato dalla iniziativa di sviluppo locale *“Leader”* che, nata nel 1994 per impulso della Provincia di Modena, sta giungendo al suo quinto ciclo di programmazione; dai due Patti territoriali approvati nel 2000 a diversi altri progetti di rilevanza regionale o provinciale che continuano a fondarsi sullo spirito di *“coalizione”* tra tutti gli attori, pubblici e privati, del territorio.

Il **secondo pilastro è l’apertura all’esterno**, rappresentato dalla capacità del territorio di **“fare rete”**, a livello non solo locale, regionale e nazionale ma anche europeo, come testimonia la partecipazione a numerosi programmi di cooperazione territoriale europea, e, soprattutto, dalla capacità di sfruttare gli *“effetti di rete”*: lo stesso progetto pilota è imperniato su investimenti imprenditoriali finalizzati ad incrementare le esportazioni di prodotti tipici di qualità, già conosciuti in tutto il mondo (dal Parmigiano Reggiano DOP al Prosciutto di Modena DOP), ma soprattutto sul completamento di una rete in infrastrutture ciclistiche che collegheranno l’area e – all’interno di essa – i singoli borghi storici – ai grandi itinerari cicloturistici europei e nazionali. Inoltre, il progetto pilota ha l’ambizione di portare nell’Appennino modenese le reti digitali ad altissima capacità che saranno il vero volano per la transizione digitale delle imprese dell’area.

Infine, **il terzo pilastro** su cui si basa questa *“buona pratica”* è **la costruzione e la progressiva realizzazione di una “visione” condivisa tra gli attori locali del proprio futuro.**

Il conseguimento della certificazione della Carta europea del turismo sostenibile (CETS); l’ingresso nella Rete delle riserve *“Uomo e Biosfera”* **MaB UNESCO**; e, non da ultimo, la creazione di un Marchio di Qualità Parchi Emilia Centrale, espressione del riconoscimento alle imprese agricole, turistiche e di



produzione del territorio che si impegnano in un percorso di miglioramento ambientale, collegato a quello dell'Ente (**EMAS e ISO 14001**), nell'ambito di qualità, sostenibilità ambientale e tipicità; sono iniziative che esprimono la scelta del territorio verso un preciso modello di sviluppo sostenibile, in linea con l'**Agenda 2030 delle Nazioni unite** e con la nuova strategia di crescita dell'Unione europea denominata "**Green Deal**".

Lo stesso logo ideato appositamente per progetto pilota dell'Appennino MOdenese (**A.MO.**) intende rappresentare questa visione condivisa:



Infine, lo stesso **modello di sviluppo locale** adottato dal progetto pilota dell'Appennino modenese è fortemente **orientato dal paradigma di politica di sviluppo territoriale** che, nell'arco degli ultimi due decenni, ha progressivamente guadagnato consenso a livello internazionale. L'**OCSE** usa spesso il concetto di "politica di sviluppo territoriale" per riferirsi a **un approccio di politica per lo sviluppo volta ad accrescere "il benessere e il tenore di vita"** in specifiche regioni (intese non in senso amministrativo), e a "generare e sostenere i vantaggi competitivi regionali", **con un migliore e più completo utilizzo delle risorse esistenti**. Aspetti essenziali del nuovo paradigma sono: la realizzazione di interventi *ad hoc* messi a punto per specifici contesti territoriali e per i rispettivi collegamenti spaziali, e l'individuazione e l'aggregazione delle conoscenze e delle preferenze degli attori locali.

In estrema sintesi, quindi, la strategia sottesa al progetto pilota dell'Appennino modenese adotta tale approccio ed è finalizzata, attraverso gli interventi imprenditoriali e pubblici proposti, al rafforzamento delle istituzioni locali, al miglioramento dell'accessibilità ai beni (naturali, culturali, turistici, ecc.), ai servizi (digitali, di mobilità sostenibile condivisa) e alle informazioni (gli *access point* gratuiti), e alla promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità.

## 7. CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma è stato elaborato sulla base di un arco temporale massimo di 60 mesi per quanto riguarda gli interventi pubblici e di 48 mesi per gli interventi imprenditoriali, decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi da parte del MISE, come previsto dal DM 30 luglio 2021.

Intervento	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
	I anno	I anno	II anno	II anno	III anno	III anno	IV anno	IV anno	V anno	V anno
01. FATTORIA CA' DANTE S.R.L.		◆	◆	◆						
02. S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.		◆	◆							
03. HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA S.N.C.	◆	◆								
04. SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.	◆	◆								
05. SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.		◆	◆							
06. SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.		◆	◆	◆	◆					
07. ZANNI BERTELLI MAURO		◆	◆	◆	◆					
08. AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE		◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	
09. COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA		◆	◆							
10. LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA		◆	◆							
11. LENZINI ENRICO			◆	◆	◆	◆	◆	◆		
12. UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO		◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆
13. COMUNE DI ZOCCA		◆	◆	◆						

## 8. PARTNERSHIP QUALIFICATE

<i>Partner</i>	<i>Codice fiscale partner</i>	<i>Natura del partner</i>	<i>Nazionalità del partner</i>	<i>Finalità della partnership</i>
<b><i>Partner istituzionali</i></b>				
Comune di Fanano	00562780361	Pubblico	Italiana	Collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali aderenti al progetto pilota e con i <i>partner</i> economico e sociali e tecnico-scientifici nello sviluppo e/o nella realizzazione del Progetto pilota.
Comune di Fiumalbo	83000910360	Pubblico	Italiana	
Comune di Frassinoro	84002170367	Pubblico	Italiana	
Comune di Guiglia	00641440367	Pubblico	Italiana	
Comune di Lama Mocogno	00460930365	Pubblico	Italiana	
Comune di Marano sul Panaro	00675950364	Pubblico	Italiana	
Comune di Montecreto	83000490363	Pubblico	Italiana	
Comune di Montefiorino	00495090367	Pubblico	Italiana	
Comune di Montese	00273460360	Pubblico	Italiana	
Comune di Palagano	00415030360	Pubblico	Italiana	
Comune di Pavullo nel Frignano	00223910365	Pubblico	Italiana	
Comune di Pievepelago	00632850368	Pubblico	Italiana	
Comune di Polinago	00474870367	Pubblico	Italiana	
Comune di Prignano sulla Secchia	84002010365	Pubblico	Italiana	
Comune di Riolunato	00661380360	Pubblico	Italiana	
Comune di Serramazzoni	00224320366	Pubblico	Italiana	
Comune di Sestola	00511340366	Pubblico	Italiana	
Comune di Zocca	00717780365	Pubblico	Italiana	
Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	Pubblico	Italiana	
Unione dei Comuni Distretto Ceramico	93034060363	Pubblico	Italiana	
Unione di Comuni Terre di Castelli	02754930366	Pubblico	Italiana	
<b><i>Partner economico-sociali</i></b>				
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA	00675070361	Privata	Italiana	Cofinanziamento dell'assistenza tecnica necessaria per la preparazione del progetto pilota dell'Appennino modenese e supporto alla trasformazione digitale delle imprese mediante il PID – Punto impresa digitale.
CONFINDUSTRIA EMILIA CENTRO	91398840370	Privata	Italiana	Supporto alle PMI nella preparazione del progetto di investimento, nella individuazione delle fonti di finanziamento e nella predisposizione della domanda di agevolazione.
CONFCOMMERCIO MODENA	80007870365	Privata	Italiana	
CONFCOOPERATIVE MODENA	00318050366	Privata	Italiana	
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI SEDE DI MODENA – CIA Emilia Centro	03835931209	Privata	Italiana	Supporto ai lavoratori nella Transizione 4.0.
CGIL MODENA	80007850367	Privata	Italiana	
<b><i>Partner tecnico-scientifici</i></b>				
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA	00213020365	Privata	Italiana	Cofinanziamento dell'assistenza tecnica necessaria per la preparazione del progetto pilota dell'Appennino modenese, in linea con la missione della Fondazione di promozione della ricerca scientifica e delle attività

<i>Partner</i>	<i>Codice fiscale partner</i>	<i>Natura del partner</i>	<i>Nazionalità del partner</i>	<i>Finalità della partnership</i>
				culturali, in particolare attraverso la conservazione, il recupero e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico-culturale e ambientale.
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE	94164020367	Pubblica	Italiana	Supporto alle PMI del settore turistico nella predisposizione di progetti di investimento coerenti con i principi di eco-sostenibilità della Carta europea del turismo sostenibile (CETS).
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - UNIMORE	00427620364	Pubblica	Italiana	Supporto al soggetto responsabile del Patto territoriale nella analisi delle caratteristiche ambientali e storico-culturali del territorio e nella valutazione della coerenza degli interventi pubblici e imprenditoriali.
BI-REX – BIG DATA INNOVATION & RESEARCH EXCELLENCE	03747661209	Privata	Italiana	Supporto alle PMI nei processi di innovazione e di transizione digitale.
CNA HUB 4.0 – CNA MODENA	01860940368	Privata	Italiana	
DIH CONFCOOPERATIVE - NODE Soc. Coop.	05093041001	Privata	Italiana	
DIH CONFESERCENTI DI MODENA	02706150360	Privata	Italiana	
FONDAZIONE DEMOCENTER SIPE	01989190366	Privata	Italiana	
IMPRESA VERDE MODENA SRL - COLDIRETTI MODENA	02613050364	Privata	Italiana	
LAPAM CONFARTIGIANATO	80008250369	Privata	Italiana	
LEGACOOOP ESTENSE	94185450361	Privata	Italiana	
LEPIDA scpa	02770891204	Privata	Italiana	Supporto alla pubblica amministrazione regionale e locale nella digitalizzazione.

## 9. INTERVENTI DEL PROGETTO PILOTA

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi ( <i>milestones</i> )	<i>Output</i>
<p><b>Intervento 01</b></p> <p>Lo storico prosciuttificio modenese “Fattoria Ca’ Dante s.r.l.” è il primo produttore del Consorzio del prosciutto di Modena DOP, con un portafoglio di diversi marchi registrati a livello europeo, tra i quali: prosciutto Castagnolo®, prosciutto Coratino®, prosciutto Valle del leo® oltre al marchio consortile PM64 che contraddistingue il casello di produzione del prosciutto Modena DOP.</p> <p>La capacità di innovazione di prodotto e di processo della società, che ha intrapreso negli ultimi anni un processo di internazionalizzazione in vari Paesi europei e nei mercati oltreoceano (Canada), è espressa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- da impianti tecnologicamente avanzati, che garantiscono un livello elevatissimo di salubrità e qualità del prodotto;</li> <li>- da un attestato di brevetto per invenzione industriale, destinato alla produzione di un prosciutto affinato con la farina di castagne;</li> <li>- dall’avvio della digitalizzazione dei processi aziendali, che ha consentito di intervenire sul fronte dell’innovazione organizzativa con un significativo miglioramento dell’efficienza globale delle lavorazioni, della flessibilità delle attività, della soddisfazione dei clienti. Tutto ciò riverberandosi su una maggiore competitività ed un’espansione del business;</li> <li>- da un avanzato sistema di tracciabilità del processo in grado di monitorare la catena produttiva fino al punto di consegna dei prodotti e di consentire, dall’altro lato, a clienti e consumatori, di capire da dove provengono i prodotti.</li> </ul> <p>In relazione alle dinamiche di mercato - crescente</p>	<p>FATTORIA CA’ DANTE S.R.L.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell’area del Patto territoriale dell’Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Consegna dei macchinari: 01.02.2023 (7 mesi dall’avvio del progetto)</li> <li>2. Integrazione/interconnessione dei macchinari: 31.12.2023 (18 mesi dall’inizio del progetto)</li> </ol>	<p>Acquisto e messa in funzione di una nuove linea di produzione industriale composta da affettatrice e confezionatrice a controllo numerico</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi ( <i>milestones</i> )	<i>Output</i>
<p>fruibilità diretta da parte del consumatore, maggiore freschezza e qualità del prodotto - il progetto proposto concorre all'apertura di un nuovo ed innovativo comparto produttivo, interamente dedicato all'affettamento e all'inscatolamento del prosciutto. Ciò permetterà alla società di aprirsi una nuova e significativa porzione di business.</p> <p>In particolare, l'azienda intende acquistare una linea di produzione industriale composta da affettatrice e confezionatrice a controllo numerico, che consente di calibrare il peso delle singole fette, al fine di produrre confezioni ecocompatibili in atmosfera protettiva a peso fisso. Questo investimento consentirà all'azienda di commercializzare le proprie lavorazioni in un formato direttamente fruibile dal consumatore. Sino ad oggi, infatti, Fattoria Ca' Dante si rivolgeva al mercato fornendo prosciutti interi destinati alla grande distribuzione e al mondo della ristorazione. La realizzazione di questo progetto consentirà di completare la gamma di prodotti e di ampliare i canali di distribuzione commerciale alla grande distribuzione organizzata (GDO).</p> <p>Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di CNA HUB 4.0 Modena, struttura nazionale iscritta all'Atlante i4.0.</p>				
<p><b>Intervento 02</b></p> <p>Lo storico e affermato salumificio S.A.P. di Pavullo nel Frignano è specializzato nella trasformazione delle carni fresche suine e nella produzione e stagionatura di salumi, con una gamma di salumi prodotti che negli anni si è notevolmente ampliata, al fine di rispondere alle mutate esigenze dei consumatori/clienti.</p> <p>L'azienda produce attualmente sette/otto tipi di salami, pancette, coppe a marchio DOP, nonché</p>	<p>S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale</p>	<p>1. Consegna del macchinario: 31.12.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)</p> <p>2. Installazione e interconnessione: 01.02.2023 (9 mesi dall'inizio del progetto)</p>	<p>Acquisto e installazione della confezionatrice <i>SKIN-PACK</i></p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi ( <i>milestones</i> )	<i>Output</i>
<p>un caratteristico salamino dolce, denominato “<i>Voglietta</i>”, risultato di un’innovazione di prodotto che si è molto affermato nel mercato, declinato in una decina di gusti differenti. Inoltre, produce un’ampia varietà di salumi freschi, salsicce, hamburger e carne fresca confezionata in vaschette in atmosfera protettiva che ha consentito di migliorare la durata dei prodotti freschi garantendo maggior qualità al consumatore e di penetrare mercati esterni al territorio del frignano.</p> <p>L’azienda promuove la ricerca di prodotti che possano venire incontro ad un’alimentazione più consapevole, responsabile e attenta agli aspetti nutrizionali e alle intolleranze alimentari.</p> <p>Nella nuova sede produttiva aperta a Pavullo nel 2020, l’azienda intende introdurre una nuova tecnologia di <i>packaging</i>, denominata <i>SKIN-PACK</i>, che consente una migliore conservazione del prodotto fresco, la possibilità di spedizione al di fuori dei confini regionali o nazionali, la distribuzione al dettaglio ed anche l’<i>e-commerce</i>.</p> <p>L’investimento proposto consentirà di proporre al mercato tagli di carni innovativi, utilizzando suini nati e allevati in Italia, secondo disciplinari molto rigidi riguardo alla qualità dell’allevamento e in particolare dell’alimentazione.</p> <p>Nello specifico l’investimento prevede l’acquisto di un’innovativa confezionatrice di prodotto sviluppata secondo la TECNOLOGIA SKIN.</p> <p>L’investimento proposto realizzerà, quindi, un ampliamento dell’unità produttiva attraverso la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi caratterizzati da una maggiore <i>shelf life</i>. Inoltre, abbracciando valori quali sostenibilità e abbattimento nell’utilizzo della plastica, l’azienda punta ad aumentare il proprio pacchetto clienti e a solidificare la propria</p>		<p>dell’Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>		

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi ( <i>milestones</i> )	<i>Output</i>
<p>presenza sul territorio di riferimento. A sua volta il macchinario integrato e interconnesso con il sistema aziendale, comunicherà con l'ufficio produzione, in chiave 4.0, consentendo un efficientamento della produzione e minori sprechi di prodotto. In relazione all'investimento proposto, l'azienda prevede di aumentare il proprio fatturato, derivante non solo dal commercio nazionale, ma anche da rapporti conclusi con fornitori esteri. Il progetto è finalizzato a macellazione, lavorazione, stagionatura, confezione e commercio (ivi comprese importazione ed esportazione) di carni di ogni genere e specie, ed anche miste, confezione e commercio di insaccati o carni in scatola o altrimenti conservate.</p> <p>Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di CNA HUB 4.0 Modena, struttura nazionale iscritta all'Atlante i4.0.</p>				
<p><b>Intervento 03</b></p> <p>L'Hotel Ristorante Parco &amp; Spa è un'impresa attiva a Palagano, nel settore della ricettività alberghiera fin dagli anni '60. Incastonato in una splendida conca naturale dell'Appennino modenese, formata dal fiume Dragone, l'Hotel Ristorante Parco &amp; Spa HP è l'unica struttura nell'area con un livello di servizio definito a tre stelle, che serve ogni anno un vasto mercato di riferimento costituito da turisti e visitatori.</p> <p>Negli ultimi anni la società ha avviato un processo di innovazione nei servizi ampliando la tradizionale offerta alberghiera ai servizi di Spa e bar degustazione, per i quali ha realizzato un proprio marchio "HP", distinto in HP SPA e HP 27, quest'ultimo per le attività di degustazione di birre artigianali, vini e distillati a km 0.</p> <p>In continuità con le innovazioni finora introdotte</p>	<p>HOTEL RISTORANTE PARCO&amp;SPA DI FACCHINI MARCO&amp;LAURA S.N.C.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>1. Consegna dei beni: 30.06.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<p>Creazione ed entrata in funzione del laboratorio di pasta fresca</p>



Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi ( <i>milestones</i> )	<i>Output</i>
<p>e sotto la spinta delle richieste del mercato, Hotel Parco, sulla base dell'esperienza e della conoscenza acquisita negli anni, ha previsto la realizzazione di una nuova area produttiva che si identifica in un Laboratorio di pasta fresca artigianale.</p> <p>Il progetto, che intende mantenere e far conoscere la tradizione della cucina emiliana al di fuori del territorio dell'Appennino modenese, prevede l'acquisto di macchinari, personalizzati e tecnologicamente all'avanguardia, al fine di avviare la produzione tradizionale di pasta fresca. Il Laboratorio, denominato "DISPENSA HP", produrrà pasta fresca necessaria a coprire il fabbisogno del ristorante, a fornire gastronomie e negozi alimentari e, in prospettiva, le richieste della grande distribuzione in Italia e all'estero.</p> <p>Gli investimenti a carattere tecnologico che l'Hotel Parco andrà ad effettuare abbracciano due macro categorie: da un lato una macchina 4.0 per la produzione di pasta fabbricata secondo i protocolli del marchio "HP"; dall'altro un sito web vetrina per la promozione dei nostri prodotti e servizi, con un'area dedicata alla loro <i>experience</i> e dotato di una piattaforma per e-commerce con sistema di pagamento automatico.</p>				
<p><b>Intervento 04</b></p> <p>La società Snack Bar Nuova Estense è un'impresa, giovane e dinamica, costituita nel 2014 a Pavullo nel Frignano, specializzata nella produzione, vendita e somministrazione di alimenti e bevande attraverso un servizio bar, ristorante e pizzeria.</p> <p>Sino ad oggi l'attività si è svolta secondo le tradizionali modalità di vendita focalizzando il business sia con il consumo in loco che con la modalità asporto.</p> <p>Il progetto prevede l'apertura di una nuova unità</p>	<p>SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato</p>	<p>Acquisto di attrezzature, hardware e <i>software</i> necessari per la piena operatività della mensa: 30.09.2022 (9 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<p>Creazione della nuova unità produttiva</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi ( <i>milestones</i> )	<i>Output</i>
<p>produttiva - situata in via Marco Polo n. 7 a Pavullo nel Frignano (località Sant'Antonio) in provincia di Modena - destinata al servizio mensa, con modalità di consumo in loco, asporto e/o delivery.</p> <p>Il progetto prevede una forte componente di digitalizzazione, in quanto l'impresa si propone di acquisire specifica strumentazione hardware e un software - con relativa app per utenti - per la gestione online e automatizzata del servizio mensa, che permetta di: visualizzare il menu del giorno; prenotare direttamente dalla app il tavolo per il consumo in loco; prenotare il pasto dal menu per ritiro in loco ad un determinato orario; prenotare il pasto con modalità di consegna a domicilio/azienda; pagare tramite app nel caso di ritiro in loco o delivery.</p> <p>L'obiettivo del progetto è quello di posizionare l'impresa come punto di riferimento per la ristorazione in una zona caratterizzata da un'elevata domanda da parte del target individuato e dall'assenza di realtà attive nella ristorazione con attività simili. Infatti, attualmente non esistono altre realtà che offrono un servizio mensa con possibilità di stipulare convenzioni con i principali sistemi di ticket e buoni pasto utilizzati dalle imprese, nonostante l'elevata concentrazione di imprese di piccole, medie e grandi dimensioni presenti nella zona. Si citano in particolare imprese come Vis Hydraulics, Mirage (gruppo Atlas Concorde), Bosch, Golden Art, Mecof, ecc. Si tratta dunque di un bacino di utenza particolarmente ampio, che l'impresa potrà servire efficacemente con un servizio di ristorazione di qualità offerto a prezzi in linea con il mercato.</p> <p>L'azienda si è avvalsa della collaborazione della Fondazione Democenter, centro per l'innovazione</p>		<p>con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>		

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi ( <i>milestones</i> )	<i>Output</i>
e trasferimento tecnologico della Rete Alta Tecnologia Emilia-Romagna iscritta all'Atlante i4.0				
<p><b>Intervento 05</b></p> <p>La società agricola Ca' di Ce', con sede a Montecreto, è un'impresa agricola ad indirizzo zootecnico caratterizzata da un'estensione di 92,5 ettari di colture foraggere localizzate in Zona Svantaggiata di "Collina e Montagna" nei Comuni di Lama Mocogno, Montecreto e Sestola. La società alleva 330 capi di bovini da latte con una produzione di 14.500 quintali di latte annui da destinare alla produzione del Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'azienda dal 2020 ha investito nell'informatizzazione del processo produttivo al fine di monitorare puntualmente tutti i capi allevati e gestire più efficientemente le fasi dell'allevamento (mungitura, riproduzione, alimentazione, stato sanitario e benessere dei capi allevati) così da ottimizzare il risultato economico dell'impresa.</p> <p>Alla luce dei positivi risultati nella digitalizzazione del controllo dei capi allevati, la società intende, con il presente progetto, automatizzare il processo produttivo legato alla fase di alimentazione e alla fase di mungitura acquistando due robot:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lely Vector Bridge Crane, un robot per l'alimentazione controllata dei capi allevati;</li> <li>- Lely Astronaut A5, un robot per la fase di mungitura.</li> </ul> <p>L'investimento permetterà, quindi, di automatizzare ed efficientare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la fase di alimentazione, con conseguente ottimizzazione della gestione delle razioni alimentari che saranno rapportate alle specifiche esigenze dei capi allevati. Ciò consentirà di</li> </ul>	<p>SOCIETA'  AGRICOLA CA' DI  CE' DI BENASSI  CLAUDIO E  CORSINI PATRIZIA  S.S.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Consegna dei beni: 05.2022 (1 mese dall'inizio del progetto)</p>	<p>Acquisto e installazione dei due macchinari a tecnologia 4.0</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi ( <i>milestones</i> )	<i>Output</i>
<p>ottenere una produzione di latte di maggiore e di migliore qualità con una riduzione dei costi connessi all'attività lavorativa e al consumo di carburante.</p> <p>- la fase di mungitura delle bovine, con il miglioramento del benessere animale, in quanto si creano delle condizioni più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. Sarà possibile conseguire un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto.</p>				
<p><b>Intervento 06</b></p> <p>L'impresa agricola Grimaldi è un'importante realtà aziendale del comparto zootecnico dell'Appennino modenese che conduce con metodo biologico certificato, nei Comuni di Palagano e di Prignano sul Panaro, una vasta superficie produttiva a foraggiere dell'estensione di 144 ettari.</p> <p>L'impresa zootecnica alleva 350 capi di bovini da latte la cui produzione viene conferita alla Cooperativa Casearia Castelnovese, socia dell'Organizzazione di Produttori Consorzio Granterre, principale realtà nel mondo del settore lattiero-caseario per la produzione, stagionatura e commercializzazione del Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'azienda ha avviato, da diversi anni, l'informatizzazione del processo produttivo al fine di monitorare puntualmente tutti i capi allevati e gestire più efficientemente tutte le fasi dell'allevamento (mungitura, riproduzione, alimentazione, stato sanitario e benessere dei capi allevati) così da ottimizzare il risultato economico dell'impresa.</p> <p>Alla luce dei positivi risultati conseguiti nella digitalizzazione del controllo dei capi allevati, l'impresa agricola Grimaldi intende, con il presente progetto, automatizzare il processo</p>	<p>SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Consegna del bene: 05.2022 (1 mese dall'avvio del progetto)</p>	<p>Acquisto e installazione del macchinario a tecnologia 4.0</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi ( <i>milestones</i> )	<i>Output</i>
<p>produttivo legato alla fase di mungitura acquistando il robot Lely Astronaut A5. Ciò consentirà di migliorare la gestione della fase di mungitura delle bovine, così da garantire l'ottimale libertà di movimento delle vacche e la creazione di condizioni quanto più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. L'investimento consentirà di conseguire, inoltre, un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto.</p>				
<p><b>Intervento 07</b> L'impresa agricola Zanni, situata nel Comune di Zocca, rappresenta un qualificato esempio di continuità imprenditoriale nel settore della zootecnia da latte dell'Appennino Modenese. L'azienda agricola, che negli ultimi vent'anni si è notevolmente ampliata diventando una rilevante realtà dell'agricoltura montana modenese, conduce con metodo biologico, una superficie di 317 ettari in diversi corpi aziendali, distribuiti su due Comuni: Guiglia e Zocca, ed un allevamento di bovini da latte di circa 460 capi. Il latte prodotto viene conferito al Caseificio Sociale Lame di Zocca per la produzione di Parmigiano Reggiano DOP e per la successiva commercializzazione dei prodotti trasformati nella grande distribuzione tramite il Consorzio Granterre principale realtà nel mondo del settore lattiero-caseario per la produzione, stagionatura e commercializzazione del Parmigiano Reggiano DOP. L'impresa agricola, al fine di ottimizzare la propria attività, aziendale e migliorare i rendimenti della produzione zootecnica, ha iniziato nel 2017 il processo di informatizzazione e monitoraggio della stalla. In continuità con il processo avviato, il nuovo investimento prevede l'acquisto di:</p>	<p>ZANNI BERTELLI MAURO</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Consegna dei beni: 05.2022 (1 mese dall'avvio del progetto)</p>	<p>Acquisto e installazione di 3 robot di mungitura e implementazione del sistema di gestione digitale</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi ( <i>milestones</i> )	<i>Output</i>
<p>- tre robot Lely Astronaut A5, per la migliore gestione della fase di mungitura delle bovine, così da garantire l'ottimale libertà di movimento delle vacche e la creazione di condizioni quanto più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. L'investimento consentirà di conseguire un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto.</p> <p>- un sistema di gestione digitale, software Horizon, che permetterà di interfacciare i dati dell'allevamento con quelli dei fornitori consentendo di ottimizzare la gestione della catena di distribuzione e la gestione delle relazioni con i fornitori stessi. In conclusione questo sistema migliorerà sia la redditività che la sostenibilità dell'azienda agricola.</p>				
<p><b>Intervento 08</b> L'azienda agricola Cà Lumaco, localizzata nel Comune di Zocca, conduce, allo stato brado, un allevamento di suini autoctoni di razza "Mora Romagnola" che permette di avere un prodotto trasformato di altissima qualità destinato anche ai mercati asiatici. L'azienda agricola dispone di un macello aziendale con bollo CE e autorizzazione anche per la vendita in Asia e Giappone. La possibilità di macellare all'interno dell'azienda consente di produrre carne fresca per la gastronomia e la ristorazione. Altre lavorazioni dell'azienda agricola attengono alla lavorazione, produzione e stagionatura di salumi con carne proveniente solo dalla medesima azienda agricola. Negli ultimi anni l'azienda agricola ha effettuato importanti investimenti in innovazione finalizzati alla tracciabilità di ogni singolo animale di razza autoctona e dell'intera filiera. Il progetto prevede tre diversi investimenti.</p>	<p>AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Acquisto sistema industria 4.0: 01.09.2024 (24 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione sistema 4.0 per tour virtuale</li> <li>- Nuova linea di macinazione</li> <li>- Acquisto del nuovo robot falcia tutto e trincia erba radiocomandato</li> </ul>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi ( <i>milestones</i> )	<i>Output</i>
<p>Il primo consiste nella realizzazione di un sistema 4.0 per facilitare i tour virtuali di clienti e/o scolaresche in presenza o da remoto. Si intende evitare che i visitatori o le scolaresche che chiedono di visitare l'azienda possano entrare nei vari reparti aziendali anche di macellazione/ produzione con rischi igienici ancora più evidenti in questa fase di pandemia. In questo modo dotando i vari reparti di telecamere, che poi saranno visualizzate su uno o più monitor di grande dimensione, le persone potranno assistere direttamente se presenti in azienda oppure anche da remoto fornendo a chi lo richiede le password per entrare in contatto con l'azienda. È quindi necessario dotarsi di una copertura wi.fi e telecamere e poi sviluppare una intensa attività di divulgazione.</p> <p>Con il secondo investimento proposto (linea macinazione scarico al miscelatore) si interviene dotando l'azienda di un sistema di ultima generazione per la gestione della linea di macinazione e del miscelatore che permetterà un sistema completamente automatizzato con interconnessione ai sistemi informatici dell'azienda con gestione e caricamento delle istruzioni da remoto senza sottovalutare che la digitalizzazione comporta un miglioramento dei parametri di sicurezza degli addetti.</p> <p>Il terzo investimento proposto è un robot falcia tutto e trincia erba radiocomandato che viene utilizzato nei campi dove pascolano gli animali per tagliare l'erba e tenere puliti gli argini e sotto la recinzione elettrica dei vari recinti. Si tratta di una macchina operatrice che combina tecnologia robotica ad alta efficienza, a minor consumo efficienti e soprattutto essendo totalmente controllate da radiocomando digitale con display e sistema "vibro-alert" con freni automatici</p>				

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi ( <i>milestones</i> )	<i>Output</i>
<p>permette di lavorare anche in terreni scoscesi o difficili senza mettere a rischio gli operatori sapendo che spesso in montagna ci sono infortuni gravi o anche mortali per ribaltamento dei mezzi agricoli che si trovano ad operare su terreni in pendio.</p> <p>Il progetto è stato elaborato con l'assistenza di Impresa Verde di Modena.</p>				
<p><b>Intervento 09</b></p> <p>La Cooperativa Casearia del Frignano, una delle maggiori realtà della Regione Emilia Romagna operante in area svantaggiata di montagna, associa 22 produttori di latte tutti ubicati in territorio di montagna.</p> <p>La materia prima lavorata nel 2020 è ammontata ad oltre 74 mila tonnellate di latte per una resa in Parmigiano Reggiano corrispondente a 14.336 forme ed un fatturato complessivo pari ad euro 5.010.944,00.</p> <p>Riguardo i sottoprodotti della lavorazione del formaggio, il siero viene utilizzato prevalentemente per l'alimentazione dei circa 1.000 suini mediamente ingrassati nelle porcilaie adiacenti allo stabilimento ed affittate ad altra società.</p> <p>Il canale commerciale attuale è focalizzato rispetto alle migliori società di commercio del settore, alle quali la Cooperativa vende attualmente la quasi totalità della produzione, al netto di quella commercializzata direttamente presso lo spaccio aziendale.</p> <p>La Cooperativa, in continuità con il processo di trasformazione tecnologica 4.0 avviato negli ultimi anni, che ha interessato i reparti di ricevimento e di lavorazione del latte, intende inserire nel processo produttivo un impianto per il trattamento di un sottoprodotto del latte, il siero, oggi utilizzato prevalentemente per alimentare</p>	<p>COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Acquisto impianto declorazione acqua e parte impianto raffreddamento siero: 31.12.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<p>Acquisto impianto raffreddamento siero</p>



Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi ( <i>milestones</i> )	<i>Output</i>
<p>circa mille suini di aziende adiacenti allo stabilimento della Cooperativa.</p> <p>La Cooperativa, mediante l'acquisto di un impianto di raffreddamento del siero eco-sostenibile dotato di automazione e teleassistenza conformi ai criteri di Industria 4.0, realizzerà una diversificazione produttiva funzionale ad ottenere a partire dalla materia prima siero, prodotti da destinare all'industria alimentare, sportiva, estetica e farmaceutica.</p> <p>Al riguardo si evidenzia che il siero di latte è il liquido che rimane dopo la rimozione del grasso e della caseina trasformate in formaggi o burro, e contiene componenti solubili tra cui lattosio, sali solubili e proteine globulari. Contiene circa il 55% dei nutrienti del latte, compreso il 20% del contenuto proteico totale, ed ha un colore verde-giallastro derivante dalla presenza di riboflavina (vitamina B2). Con tale prodotto, che oggi rappresenta una risorsa, verrà pertanto penetrato un mercato attualmente non servito.</p> <p>Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di CNA HUB 4.0 Modena, struttura nazionale iscritta all'Atlante i4.0, di Legacoop Estense e di CGIL Camera del Lavoro Modena.</p>				
<p><b>Intervento 10</b></p> <p>La Cooperativa Lame è una società cooperativa agricola che associa attualmente 5 conferenti produttori di latte, tutte con certificazione europea di "prodotto di montagna".</p> <p>L'attività della Cooperativa consiste nella trasformazione del latte conferito dai soci in formaggio Parmigiano Reggiano DOP. Nel 2020 la materia prima lavorata è ammontata a 6.695 tonnellate, a fronte di una produzione di Parmigiano Reggiano corrispondente a 13.116 forme certificate DOP, per un fatturato complessivo pari a Euro 4.149.964,00.</p>	<p>LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n.</p>	<p>Consegna impianto affioramento latte: 31.12.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<p>Acquisto e installazione di un nuovo impianto di affioramento e miscelazione del latte ad elevata innovazione tecnologica</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi ( <i>milestones</i> )	<i>Output</i>
<p>La Cooperativa Lame conferisce la quasi totalità delle forme prodotte al Consorzio Granterre, principale realtà nel mondo del settore lattiero-caseario per la produzione, stagionatura e commercializzazione del Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'investimento proposto promuove la concreta e reale digitalizzazione del caseificio. Infatti, l'intervento che il caseificio intende realizzare consiste in una riconversione produttiva mediante la modifica del processo produttivo. Questo si otterrà intervenendo su una fase fondamentale dello stesso, quella del ricevimento del latte. Attualmente il latte conferito dai 5 soci non garantisce una produzione di Parmigiano Reggiano qualitativamente omogenea, questo perché viene conferito da aziende con standard produttivi seppur elevati ma diversi, in due momenti della giornata diversi. Il latte viene immesso nelle tre vasche di affioramento e miscelato all'interno delle stesse determinando pertanto una certa disomogeneità produttiva e degli standard qualitativi non uniformi per le forme prodotte, che vanno a penalizzare la commercializzazione delle stesse. Al fine di perseguire una produzione di alta qualità e uniforme, tali vasche verranno sostituite con un unico impianto di affioramento e spillatura automatica ad elevata innovazione tecnologica. Questo intervento, oltre ad innovare tecnologicamente e riconvertire il processo produttivo, consentirà di massimizzare la freschezza della materia prima, migliorandone la salubrità prevenendo le possibili attivazioni batteriche e conservandone al meglio tutte le qualità nutrizionali ed organolettiche, migliorando il prodotto finale.</p>		1655 del 08/11/2021		

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi ( <i>milestones</i> )	<i>Output</i>
<p><b>Intervento 11</b></p> <p>L'azienda agricola Lenzini, ubicata nel comune di Pavullo nel Frignano in zona montana, ha da sempre svolto come attività principale l'allevamento di bovini da latte per la produzione di latte crudo, destinato poi alla trasformazione in Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'investimento proposto segna il primo passo verso la digitalizzazione dell'azienda.</p> <p>L'investimento ha come obiettivo l'ammodernamento del processo di mungitura, del sistema di gestione della mandria, del sistema di gestione aziendale.</p> <p>Nello specifico l'ammodernamento del processo di mungitura delle bovine, garantirà l'ottimale libertà di movimento delle vacche e la creazione di condizioni quanto più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. L'investimento consentirà di conseguire un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto a seguito della riduzione dei costi dovuti alle manutenzioni degli impianti e di quelli medico sanitari della mandria.</p> <p>L'ammodernamento del sistema di gestione aziendale permetterà di interfacciare i dati dell'allevamento con quelli dei fornitori consentendo di ottimizzare la gestione della catena di distribuzione e la gestione delle relazioni con i fornitori stessi. In conclusione questo sistema migliorerà sia la redditività che la sostenibilità dell'azienda agricola.</p>	LENZINI ENRICO	Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021	Acquisto sistema gestione aziendale industria 4.0: 31.12.2025 (24 mesi dall'avvio del progetto)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisto di un sistema di mungitura completo;</li> <li>- Acquisto di un sistema di gestione della mandria;</li> <li>- Acquisto dei collari per il monitoraggio costante dell'attività motoria dei capi;</li> <li>- Acquisto software di gestione aziendale.</li> </ul>
<p><b>Intervento 12</b></p> <p>Il "Progetto-quadro di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche dell'Appennino Modenese" è un progetto che interessa tutti i 18 comuni dell'Appennino modenese ed è proposto dalla Unione dei Comuni del Frignano (Soggetto capofila e beneficiario del contributo MISE) e</p>	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	Invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto	Stipulazione dei contratti pubblici per la realizzazione degli interventi: 31.10.2024 (22 mesi dalla data di avvio)	- completamento di 3 infrastrutture dedicate ai cicloturisti mediante 247,3 km di percorsi cicloturistici nuovi o ristrutturati

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi ( <i>milestones</i> )	<i>Output</i>
<p>verrà realizzato in parte dalla medesima Unione, in parte dalla Provincia di Modena in qualità di soggetto attuatore</p> <p>Esso prevede la creazione di un sistema di percorsi cicloturistici e di una rete di infrastrutture digitali a banda ultra larga, con la finalità di qualificare, connettere e unire tra loro le offerte turistiche dei 18 Comuni montani della Provincia di Modena che hanno aderito al Patto territoriale.</p> <p>Il progetto è articolato in 4 interventi infrastrutturali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. completamento della ciclovia Regionale del Secchia – ER 13;</li> <li>2. completamento della ciclovia del Panaro – ER 15;</li> <li>3. ristrutturazione di Via Vandelli e creazione del centro visitatori;</li> <li>4. infrastruttura digitale (access point, webcam e cablaggi delle Ciclovie del Secchia e del Panaro e di Via Vandelli).</li> </ol> <p>Il progetto intende creare forti “effetti di rete”, reti che collegheranno l’area e, soprattutto, i borghi montani dell’Appennino alle grandi vie di comunicazione fisica (nello specifico del progetto pilota, i grandi itinerari cicloturistici che lambiscono l’area: Eurovelo 7 - Ciclovia del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovia del Mediterraneo/VenTo) - e alle grandi vie di comunicazione virtuale - le reti a banda larga ad altissima capacità, di cui il progetto intende dotare l’Appennino.</p>		<p>imprenditoriale territoriale dell’area del Patto territoriale dell’Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1636 del 04/11/2021</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- installazione di 60 punti di ricarica elettrica per e-bike</li> <li>- ristrutturazione e creazione del centro visitatori di Via Vandelli</li> <li>- creazione di una rete a banda larga ad altissima capacità con la posa di 33,5 km di fibra ottica;</li> <li>- installazione di 20 access point</li> <li>- installazione di 3 telecamere per il monitoraggio ambientale.</li> </ul>
<p><b>Intervento 13</b></p> <p>Il progetto proposto dal Comune di Zocca prevede la sperimentazione, a fini di dimostrazione e replicabilità in area montana, di un sistema di mobilità sostenibile condivisa mediante la realizzazione di ciclo-stazioni</p>	<p>COMUNE DI ZOCCA</p>	<p>Invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo</p>	<p>Stipulazione dei contratti pubblici per la realizzazione degli interventi: 10.2023 (10 mesi dall’avvio del progetto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- creazione di 4 infrastrutture di bike-sharing e ricarica</li> <li>- installazione di 4 torrette di ricarica singole</li> </ul>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi ( <i>milestones</i> )	<i>Output</i>
<p>dedicate all'e-bike sharing con pensiline e stazioni di ricarica per e-bike, attrezzate ed ampliabili anche alla ricarica di veicoli elettrici. Questa sperimentazione consentirà di definire un modello di gestione sostenibile replicabile in altre aree montane. Infatti, i risultati saranno condivisi sia con i comuni dell'Appennino Modenese che con altri comuni montani italiani interessati.</p> <p>In particolare, sul territorio comunale è prevista l'installazione di ciclo-stazioni di bike-sharing e ricarica veicoli elettrici (auto e/o scooter elettrici) e di annessi punti di ricarica per biciclette elettriche a pedalata assistita (per privati). Si intende realizzarle in prossimità di nodi di interscambio con l'esistente rete di TPL (trasporto pubblico locale) in alcuni punti strategici (es. nodi di scambio, fermate, parcheggi strategici), seguendo le linee programmatiche del nuovo PUG comunale attualmente in fase di redazione. Dal momento che nel corso del 2021, inoltre, si è provveduto ad aggiornare la mappatura dei percorsi per e-bike sul territorio, scaricabile gratuitamente dal sito turistico del Comune di Zocca, si terrà anche conto, nel posizionamento delle ciclo-stazioni, di quelli più frequentati dagli appassionati di e-bike.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 4 infrastrutture di bike-sharing e ricarica dotate di pensilina con pannelli fotovoltaici, da installare nel territorio di Zocca, Montombraro, Montalbano e Verucchia;</li> <li>- n. 4 torrette di ricarica singole da posizionare nelle frazioni di Ciano, Missano, Montetortore e Montecorone per completare la disponibilità di punti di ricarica sul territorio;</li> <li>- acquisto di una flotta di n. 20 e-bike del tipo Mountain Bike da mettere a disposizione per il bike sharing.</li> </ul>		<p>sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1636 del 04/11/2021</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto di una flotta di n. 20 e-bike del tipo Mountain Bike</li> <li>- definizione di un modello di gestione pubblico/privato del servizio di bike sharing in zona montana</li> </ul>

**PARTE E) PREVISIONI ECONOMICO FINANZIARIE FINO AL TERMINE DELLE ATTIVITÀ**

**1. COSTI PER INTERVENTO**

<b>N. intervento</b>	<b>Soggetto beneficiario</b>	<b>Indicare se zona articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE</b>	<b>Disposizioni Capo II o Capo III applicabili all'intervento</b>	<b>Totale costi intervento (€)</b>	<b>Totale costi ammissibili (€)</b>	<b>% del contributo applicabile</b>	<b>Contributo richiesto (€)</b>
01	<b>FATTORIA CA' DANTE S.R.L.</b>	-	Capo II – Art. 19	<b>467.470,00</b>	<b>467.470,00</b>	<b>40</b>	<b>186.988,00</b>
02	<b>S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.</b>	-	Capo II – Art. 19	<b>130.385,00</b>	<b>130.385,00</b>	<b>40</b>	<b>52.154,00</b>
03	<b>HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&amp;LAURA S.N.C.</b>	-	Capo II – Art. 19	<b>139.563,25</b>	<b>139.563,25</b>	<b>40</b>	<b>55.825,30</b>
04	<b>SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.</b>	-	Capo II – Art. 19	<b>172.012,00</b>	<b>160.703,30</b>	<b>40</b>	<b>64.281,32</b>
05	<b>SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.</b>	-	Capo II – Art. 22	<b>379.850,00</b>	<b>379.850,00</b>	<b>60</b>	<b>227.910,00</b>
06	<b>SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.</b>	-	Capo II – Art. 22	<b>183.500,00</b>	<b>183.500,00</b>	<b>60</b>	<b>110.100,00</b>
07	<b>ZANNI BERTELLI MAURO</b>	-	Capo II – Art. 22	<b>441.000,00</b>	<b>441.000,00</b>	<b>60</b>	<b>264.600,00</b>

N. intervento	Soggetto beneficiario	Indicare se zona articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE	Disposizioni Capo II o Capo III applicabili all'intervento	Totale costi intervento (€)	Totale costi ammissibili (€)	% del contributo applicabile	Contributo richiesto (€)
08	AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE	-	Capo II – Art. 22	167.068,67	167.068,67	60	100.241,20
09	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	-	Capo II – Art. 23	211.607,00	211.607,00	40	84.642,80
10	LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	-	Capo II – Art. 23	287.931,00	287.931,00	40	115.172,40
11	LENZINI ENRICO	-	Capo II – Art. 22	74.732,00	73.332,00	60	43.999,20
12	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	-	Capo III – Art. 26, c. 1	7.944.000,00	7.944.000,00	100	7.944.000,00
13	COMUNE DI ZOCCA (MO)	-	Capo III – Art. 26, c. 5	250.000,00	250.000,00	100	250.000,00
Di cui per spese di funzionamento del soggetto responsabile				0	0		500.000,00
<b>TOTALE PROGETTO PILOTA</b>				<b>10.849.118,92</b>	<b>10.836.410,22</b>	-	<b>9.999.914,22</b>

## 2. COMPARTICIPAZIONE AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PILOTA

N. Intervento	Soggetto beneficiario	Soggetto erogatore	Importo finanziamento	Normativa di riferimento, se applicabile	Oggetto del finanziamento (descrizione)
01	FATTORIA CA' DANTE S.R.L	Istituti di credito con cui l'azienda già collabora	420.723,00	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale
02	S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.	Istituti di credito con cui l'azienda già collabora	104.308,00	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale
03	HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA S.N.C.	UNICREDIT	71.875,08	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale
06	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	INTESA SAN PAOLO	63.770,00	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale
08	AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE	BANCA POPOLARE D'EMILIA ROMAGNA (BPER) E BANCA DI CREDITO COOPERATIVO (BCC)	152.867,84	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale
09	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CREDIT AGRICOLE,	173.517,74	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale
11	LENZINI ENRICO	UNICREDIT	50.000,00	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale



### 3. FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO

<b>N. Intervento</b>	<b>Soggetto beneficiario</b>	<b>Soggetto erogatore</b>	<b>Importo finanziamento</b>	<b>Tasso e regolamento di agevolazione</b>
-	-	-	-	-

**Firma del rappresentante legale del soggetto responsabile**  
*(firmato digitalmente)*